



MEDIOBANCA

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE VERSATO € 444.515.142,50
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1
NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO E CODICE FISCALE 00714490158
PARTITA IVA 10536040966
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE E DEI GRUPPI BANCARI AL N. 10631.0.
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA S.P.A.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2024

Il presente documento costituisce un documento di registrazione (il "Documento di Registrazione") ai fini del Regolamento (UE) 2017/1129 (il "Regolamento Prospetti") ed è redatto ai sensi della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata, dell'art. 7 e dell'allegato 6 al Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019, che integra il Regolamento Prospetti

Emittente

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 20 novembre 2024 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0106401/24 del 20 novembre 2024.

Il Documento di Registrazione ha validità per 12 mesi dalla data di approvazione ed è disponibile sul sito web dell'emittente nell'apposita sezione: <https://www.mediobanca.com/it/prodotti-emessi/documenti/documentazione-quadro.html>.

Ai fini di una informativa completa sulla banca e sulle relative offerte e/o quotazioni di strumenti finanziari il presente Documento di Registrazione, come eventualmente supplementato e/o aggiornato, dovrà essere letto congiuntamente al Prospetto o Prospetto di Base (con le eventuali Condizioni Definitive) e alla Nota di Sintesi relativi ad ogni singola offerta e/o quotazione nonché agli eventuali Supplementi e Avvisi Integrativi e alla documentazione inclusa mediante riferimento.

Si invita altresì l'investitore a prendere visione attentamente del capitolo intitolato "Fattori di Rischio" all'interno del presente Documento di Registrazione e della singola Nota Informativa e Nota di Sintesi, di volta in volta approvate, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento all'Emittente ed ai tipi di strumenti finanziari rilevanti.

L'adempimento della pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità degli investimenti proposti e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



INDICE

PARTE PRIMA	5
FATTORI DI RISCHIO	5
A. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO MEDIOBANCA	5
A.1. RISCHI SISTEMICI CONNESSI CON LA CRISI ECONOMICO/FINANZIARIA, ALL'IMPATTO DELLE ATTUALI INCERTEZZE DEL CONTESTO MACROECONOMICO E ALLE CONSEGUENZE DERIVANTI DAL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E LE TENSIONI IN MEDIO ORIENTE	5
A.2. RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	6
A.3. RISCHI CONNESSI AL PIANO STRATEGICO RELATIVO AL TRIENNIO 2023/2026	7
A.4. RISCHIO DI MERCATO	8
A.5. RISCHIO OPERATIVO	8
A.6. RISCHIO CONNESSO AI CAMBIAMENTI CLIMATICO/AMBIENTALI	9
A.7. RISCHIO INFORMATICO E CYBER RISK	10
B. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO MEDIOBANCA	10
B.1. RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE	10
B.2. RISCHIO CONNESSO ALLE ESPOSIZIONI SOVRANE	11
B.3. RISCHIO COLLEGATO A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	12
C. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	12
C.1. RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO	12
PARTE SECONDA	16
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	16
1.1. PERSONE RESPONSABILI	16
1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	16
1.3. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	16
1.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	16
1.5. DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE	16
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	17
2.1. NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI DELL'EMITTENTE	17
2.2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON IL REVISORE LEGALE DEI CONTI	17
3. FATTORI DI RISCHIO	18
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	19
4.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	19
4.1.1. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	19
4.1.2. LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO (LEI)	19
4.1.3. DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	19
4.1.4. RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI REGISTRAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE E SITO WEB	19
4.1.5. EVENTO RECENTE CHE SIA RILEVANTE PER LA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE	23
4.1.6. RATING ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE SU RICHIESTA DELL'EMITTENTE. BREVE SPIEGAZIONE DEL SIGNIFICATO DEI RATING QUALORA SIA STATO PUBBLICATO IN PRECEDENZA DALL'AGENZIA DI RATING	23
4.1.7. INFORMAZIONI SUI CAMBIAMENTI SOSTANZIALI NELLA STRUTTURA DI FINANZIAMENTO E DI ASSUNZIONE DEI PRESTITI DELL'EMITTENTE INTERVENUTI DALL'ULTIMO ESERCIZIO FINANZIARIO	27
4.1.8. DESCRIZIONE DEL FINANZIAMENTO PREVISTO DELLE ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	27
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	28
5.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ	28
5.2. LA BASE DI QUALSIASI DICHIARAZIONE FORMULATA DALL'EMITTENTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE	33
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	34
6.1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO FACENTE CAPO ALL'EMITTENTE	34
6.2. DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO	35
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	37
7.1. TENDENZE E CAMBIAMENTI	37



MEDIOBANCA

7.2.	INFORMAZIONI SU TENDENZE INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	37
8.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	38
9.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	39
9.1.	INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	39
9.2.	CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	42
10.	PRINCIPALI AZIONISTI	43
10.1.	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI	43
10.2.	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	43
11.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	44
11.1.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	44
11.1.1.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ULTIMI DUE ESERCIZI E LA RELAZIONE DI REVISIONE PER OGNI SINGOLO ESERCIZIO	44
11.1.2.	MODIFICA DELLA DATA DI RIFERIMENTO CONTABILE	44
11.1.3.	PRINCIPI CONTABILI	44
11.1.4.	MODIFICA DELLA DISCIPLINA CONTABILE	44
11.1.5.	INFORMAZIONI FINANZIARIE REDATTE CONFORMEMENTE AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI SOTTOPOSTE A REVISIONE	45
11.1.6.	BILANCIO CONSOLIDATO	45
11.1.7.	DATA DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE	45
11.2.	INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE	45
11.2.1.	RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO MEDIOBANCA	45
11.3.	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	46
11.3.1.	REVISIONE CONTABILE E REDAZIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE	46
11.3.2.	ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE CHE SIANO STATE CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI	46
11.3.3.	INFORMAZIONI FINANZIARIE CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE EVENTUALMENTE NON ESTRATTE DAI BILANCI DELL'EMITTENTE SOTTOPOSTI A REVISIONE	46
11.4.	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	46
11.4.1.	PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI, GIUDIZIARI O ARBITRALI RELATIVI AI 12 MESI PRECEDENTI ALLA DATA DEL DOCUMENTI DI REGISTRAZIONE CHE ABBIANO AVUTO O POSSANO AVERE RILEVANTI RIPERCUSSIONI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA O LA REDDITIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O DEL GRUPPO	46
11.5.	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	48
11.5.1.	DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE	48
12.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	49
12.1.	CAPITALE AZIONARIO	49
12.2.	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	49
13.	PRINCIPALI CONTRATTI	50
13.1.	DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE	50
14.	DOCUMENTI DISPONIBILI	51
14.1.	DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE	51



PARTE PRIMA

FATTORI DI RISCHIO

La presente sezione è relativa ai soli fattori di rischio connessi all'Emittente e al Gruppo.

Pertanto, tale sezione, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Prospetti, riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente stesso e rilevanti per assumere una decisione di investimento informata.

Prima di qualsiasi decisione sull'investimento, gli investitori sono invitati a leggere attentamente il presente capitolo, al fine di comprendere i rischi specifici associati all'Emittente e al Gruppo ed ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari che lo stesso potrà emettere, come di volta in volta descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. Il Gruppo Mediobanca ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi, derivanti dagli Strumenti Finanziari emessi, nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari. Ne consegue che i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, ai fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari e riportati nella relativa Nota Informativa.

A. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO MEDIOBANCA

A.1. RISCHI SISTEMICI CONNESSI CON LA CRISI ECONOMICO/FINANZIARIA, ALL'IMPATTO DELLE ATTUALI INCERTEZZE DEL CONTESTO MACROECONOMICO E ALLE CONSEGUENZE DERIVANTI DAL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E LE TENSIONI IN MEDIO ORIENTE

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che i rischi sistemici connessi con la crisi economico/finanziaria e l'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, nonché le conseguenze derivanti dal conflitto russo-ucraino e le tensioni in Medio Oriente, siano di media rilevanza.

L'attività operativa, la capacità reddituale e la stabilità del settore dell'Emittente e del Gruppo Mediobanca possono essere influenzati dalla sua/loro affidabilità creditizia, dalla situazione economica generale, nazionale, dell'intera area Euro, dalla dinamica dei mercati finanziari nonché dalle conseguenze economiche, sociali e finanziarie generate dal conflitto russo-ucraino e dalle tensioni in Medio Oriente per il riaccendersi dello scontro tra Israele e Hamas. Con riferimento ai mercati finanziari, incidono - in particolare - la solidità, la resilienza e le prospettive di crescita delle economie dei paesi in cui l'Emittente opera.

Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezza, in relazione (a) al conflitto russo-ucraino; (b) allo scontro tra Israele e Hamas ed (c) alle riforme strutturali che hanno interessato la Cina e (d) ad eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di Rating.



Con riferimento al punto (a), a causa del perdurare del conflitto, il governo russo sta adottando delle contromisure alle sanzioni imposte dall'UE che consistono in provvedimenti in materia economico-finanziaria, tra cui il Decreto n. 198 del 16 agosto 2024, volti a consentire ai cittadini russi l'accesso alle proprie risorse economiche attualmente soggette alle sanzioni e quindi congelate. In particolare, il decreto citato, congiuntamente ad un provvedimento del 2022, consente ai residenti russi e alle entità da essi controllate di addebitare i propri proventi di investimenti in titoli a soggetti residenti in paesi esteri non oggetto delle medesime sanzioni. Le somme così addebitate gravano sul conto economico sia dell'Emittente sia del Gruppo.

Con riferimento al punto (b), le tensioni generate dallo scontro tra Israele ed Hamas sono in continua evoluzione; l'acuirsi dello scontro e l'*escalation* sull'intera regione mediorientale, che potrebbe condurre ad un conflitto su più ampia scala, avrebbero ripercussioni negative su tutto il mercato occidentale e quindi anche sulla situazione economica dell'Emittente.

Con riferimento al punto (c), le frizioni geopolitiche tra il blocco occidentale e la Cina sembrano essersi stabilizzate nel corso dell'ultimo semestre dell'esercizio. Ulteriori riforme strutturali imposte dal governo cinese all'economia potrebbero però determinare l'insorgere di conseguenze macroeconomiche e di mercato per l'impatto sull'andamento della domanda per le esportazioni, gravando così sia sull'inflazione, sia sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo.

Con riferimento al punto (d), eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato Italiano inferiore al livello di *investment grade*, possono avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Pertanto, alla data del Documento di Registrazione, l'acuirsi o il perdurare dei conflitti nonché ulteriori frizioni tra il mondo occidentale e la Cina ovvero eventuali azioni congiunte da parte delle Agenzie di Rating, rischia di creare ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

A.2. RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio di credito e di controparte sia di media rilevanza.

L'attività dell'Emittente e del Gruppo, nonché la loro solidità economico finanziaria dipendono anche dal merito creditizio dei loro clienti/controparti.

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Il portafoglio del Gruppo non evidenzia esposizioni creditizie dirette che siano rilevanti verso la Federazione Russa, l'Ucraina e la Bielorussia né in Medio Oriente. Le esposizioni presenti al 30 giugno 2024 confermano quelle dello scorso anno e riguardano per circa 13 milioni il Corporate and Investment Banking, 366,7 milioni di crediti Private (307 milioni) e 92 milioni nel Retail (sostanzialmente invariato). L'esposizione diretta CIB è stata erogata da Mediobanca International, è classificata a Stage3 ma è coperta da assicurazione (Sace). Le esposizioni Private riguardano 65 nuclei di clienti CMB Monaco di nazionalità russa o ucraina gran parte dei quali residenti in Europa o comunque all'estero (residuano solo 5



nuclei riferiti a soggetti residenti nella Federazione Russa per 6,7 milioni); si tratta, comunque, di crediti garantiti in larga parte da immobili di pregio nell'area Monaco – Costa Azzurra e/o dagli strumenti finanziari depositati presso la Banca (le garanzie complessivamente iscritte su tali esposizioni comportano un Loan to Value contenuto, inferiore al 40%). Le esposizioni Retail riguardano clientela Compass (61,8 milioni) e Mediobanca Premier (30 milioni) di nazionalità russa ed ucraina, ma residente in Italia nella quasi totalità dei casi.

Al 30 giugno 2024 Mediobanca ha registrato un NPL ratio lordo (i.e. il rapporto tra crediti deteriorati lordi e il totale degli impieghi lordi verso la clientela) del 2,1%. Al 30 giugno 2023, lo stesso dato era pari al 2,5%.

Al 30 giugno 2024 le attività deteriorate lorde flettono da 1.582,1 a 1.336,7 milioni per effetto, principalmente, della cessione degli NPL gestiti da Revalea (242,3 milioni a giugno 2023); pertanto, l'incidenza si attesta al 2,5% dell'esposizioni creditizie per cassa verso clientela (2,9% a giugno 2023).

L'indice di copertura incrementa (69,1% contro 61,2%) determinando una riduzione delle attività deteriorate nette (da 613,2 a 413,7 milioni). Al 30 giugno 2023 le attività deteriorate lorde, senza includere gli NPL ex Revalea, si attestavano a 1.339,7 milioni con un'incidenza sugli impieghi del 2,5%; l'indice di copertura era pari al 72,1%.

Riguardo al grado di concentrazione degli impieghi creditizi si segnala che al 30 giugno 2024 le esposizioni (rischi di mercato e partecipazioni inclusi) superiori al 10% del CET1 riguardano dieci gruppi di clienti connessi (due in più rispetto allo scorso esercizio) per un'esposizione lorda di 12,6 miliardi (8,4 miliardi tenendo conto di garanzie e ponderazioni) in aumento rispetto al giugno 2023 (rispettivamente 9,4 miliardi e 7,1 miliardi). Nel dettaglio le dieci posizioni riguardano due compagnie di assicurazione e otto gruppi bancari.

A.3. RISCHI CONNESSI AL PIANO STRATEGICO RELATIVO AL TRIENNIO 2023/2026

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che i rischi connessi al piano strategico relativo al triennio 2023/2026 siano di rilevanza medio/bassa.

In data 24 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Strategico 2023/2026 *One Brand – One Culture* ("**Piano Strategico**"), che pone le basi per il consolidamento del modello unico di Private & Investment Banking e identifica una serie di azioni trasversali a tutte le divisioni per contribuire a un futuro più sostenibile in termini di riduzione degli impatti ambientali, attenzione all'inclusione e alla diversità e supporto alla comunità.

Alla data del Documento di Registrazione gli obiettivi da raggiungere del Piano Strategico (gli "**Obiettivi di Piano**") risultano confermati e il Piano Strategico è valido.

Alla data del Documento di Registrazione, la capacità dell'Emittente di compiere le azioni e di rispettare gli Obiettivi di Piano dipende da numerose circostanze, alcune delle quali si trovano al di fuori del controllo dell'Emittente - tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, lo scenario macroeconomico, che potrebbe essere compromesso alla luce delle conseguenze derivanti dai conflitti russo-ucraino e dalle tensioni in Medio Oriente, l'evoluzione del contesto regolamentare, nonché gli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri - e su cui l'Emittente può solo parzialmente influire. Peraltro, non vi è certezza che le azioni di cui al Piano Strategico comportino i benefici attesi dalla realizzazione degli Obiettivi di Piano; in assenza di tali benefici i risultati attesi dell'Emittente potrebbero differire, anche in modo significativo, da quelli previsti nel Piano Strategico.



A.4. RISCHIO DI MERCATO

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio di mercato sia di medio/bassa rilevanza.

L'Emittente è soggetto al rischio di mercato, definito come rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, compresi i titoli degli Stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (quali, a titolo esemplificativo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) o altri fattori, che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo. L'Emittente calcola con frequenza giornaliera il VaR (i. e. Value at Risk ossia la misura del rischio di mercato associato ad un'attività finanziaria) delle posizioni presenti nel portafoglio di *trading*, ipotizzando un periodo di smobilizzo di un giorno lavorativo ed un livello di probabilità del 99%. Le altre *sensitivity* (c.d. "greche") sono misurate verso fattori di rischio tra cui tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, spread creditizi, inflazione, volatilità. Si aggiungono, *stress test* sui principali fattori di rischio per cogliere gli impatti di forti movimenti nelle principali variabili di mercato e l'utilizzo di indicatori *ad hoc* per catturare rischi ulteriori rispetto a quelli di cui al VaR.

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da condizioni politiche, economiche e di mercato, disponibilità e costo del capitale, livello e volatilità del prezzo dei titoli azionari ed obbligazionari, del prezzo delle materie prime, dei tassi di interesse, degli *spread* creditizi, valore delle valute e di altri indici di mercato, innovazioni e avvenimenti nel campo della tecnologia, disponibilità e costo del credito, inflazione, percezione e grado di fiducia degli investitori nei confronti dei mercati finanziari.

Nell'ultimo esercizio i movimenti di mercato sono stati guidati principalmente dai tassi di interesse e dalle attese sulle politiche monetarie. In particolare, nei primi quattro mesi dell'esercizio la volatilità sui listini si è mantenuta elevata: i principali indici azionari hanno mostrato oscillazioni tra +6% e -6%, a causa dell'incertezza del contesto macroeconomico e geopolitico, delle pressioni al rialzo sui prezzi del petrolio, per una minore offerta da parte dei paesi produttori (Arabia Saudita e Russia *in primis*) e delle tensioni in Medio Oriente dovute al riaccendersi dello scontro tra Israele e Hamas. Da novembre 2023, si è assistito ad un calo generale dei tassi d'interesse ed il mercato azionario ha seguito una tendenza generale al rialzo per il comportamento meno aggressivo del previsto delle autorità di politica monetaria. Infine, a giugno 2024, si è avuta una parziale ripresa della volatilità generata dalle elezioni Europee dell'8 e 9 giugno e dalle successive elezioni del Parlamento francese.

Il Value-at-Risk dell'aggregato di Trading è oscillato nell'esercizio, tra un minimo di 3,2 milioni a novembre 2023 ed un massimo di 10 milioni registrato a fine dicembre 2023. Il dato medio (5,9 milioni) è risultato inferiore del 30% rispetto alla media dell'esercizio precedente (8,4 milioni). Dopo il picco, il dato di VaR è sceso progressivamente fino a raggiungere i 4,6 milioni a fine esercizio, al di sotto della media dei 12 mesi.

A.5. RISCHIO OPERATIVO

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio operativo sia di bassa rilevanza.

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni. L'Emittente è esposto a diversi rischi operativi. Le tipologie di evento principalmente impattate dal rischio operativo trovano origine nei prodotti collocati alla clientela, nelle pratiche commerciali, nell'esecuzione dei processi operativi e nelle frodi perpetrate dall'esterno.



Nonostante il Gruppo Mediobanca adotti un sistema di rilevazione, valutazione e monitoraggio dei rischi operativi con finalità di prevenzione e contenimento degli stessi, si segnala che potrebbero verificarsi eventi imprevedibili e in ogni caso fuori dal controllo dell'Emittente, con possibili effetti negativi sui risultati operativi, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla sua reputazione.

Le perdite operative registrate nel corso dell'esercizio hanno una incidenza sul margine di intermediazione pari a circa lo 0,33% (1,2% al 30 giugno 2023). La maggior parte delle perdite operative dell'esercizio deriva dalla tipologia di evento riconducibile ai prodotti collocati alla clientela che include i costi derivanti da contestazioni o contenziosi con la clientela Consumer e Retail per condizioni economiche o tassi di interesse applicati su prodotti di finanziamento. Benché non abbiano generato perdite di rilievo, si evidenzia l'incremento di alcune fattispecie (classi) di rischio operativo, quali l'*IT & Cyber Risk* e l'*Oustourcing Risk*.

Il rischio operativo non comprende il rischio *compliance*, il rischio strategico e il rischio di reputazione.

A.6. RISCHIO CONNESSO AI CAMBIAMENTI CLIMATICO/AMBIENTALI

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio connesso ai cambiamenti climatico/ambientali sia di bassa rilevanza.

L'emittente e il suo Gruppo sono esposti ai rischi legati al cambiamento climatico e ambientale nell'ambito dei quali rientrano due fattori principali denominati rischio fisico e rischio di transizione. Il primo può avere un effetto dannoso sia sugli *asset* del Gruppo (es. immobili di proprietà danneggiati a seguito di eventi atmosferici severi) sia su quelli della clientela, con potenziali ripercussioni, ad esempio, su *asset* in garanzia a fronte dei finanziamenti erogati. Il secondo può generare potenziali ripercussioni negative sulla performance della clientela impattata dalla transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile.

All'interno del Piano Strategico 2023-2026 "One Brand – One Culture", il Gruppo ha assunto l'impegno in relazione a tematiche Climatiche e Ambientali di supportare i clienti nelle strategie di transizione ESG con attività di *advisory ad hoc* e di allocare capitale con *focus* ESG. Nel nuovo piano strategico sono presenti specifici *target* relativi ai fattori ESG. Si conferma inoltre l'intenzione di raggiungere la neutralità delle emissioni di carbonio entro il 2050, oltre ad un obiettivo di riduzione dell'intensità carbonica dei finanziamenti del 18% entro il 2026 e -35% al 2030.

Nel corso di questo esercizio, Mediobanca, oltre ad integrare valutazioni di adeguatezza del capitale rispetto ai rischi climatici ed ambientali, ha introdotto nel processo di pianificazione patrimoniale (incluso l'*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, ICAAP), anche delle riserve di liquidità nell'ambito dell'*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process* (ILAAP). Tali analisi prospettive dei rischi climatici e ambientali sono finalizzate a valutare l'impatto sulla liquidità del Gruppo su un arco temporale di 1-3 anni.

Si segnala che il Gruppo non presenta significative esposizioni verso controparti con elevato rischio climatico e ambientale (al 30 giugno 2024 l'esposizione verso controparti a rischio alto per il portafoglio crediti ed investimenti del Corporate Investment Banking è inferiore all'1% del suddetto portafoglio).

Non si può escludere che l'adozione di nuove politiche sui rischi climatici e ambientali, i futuri sviluppi delle direttrici di intervento in ambito ESG e di crescita sostenibile, nonché il



mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati possano avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.7. RISCHIO INFORMATICO E CYBER RISK

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio informatico e *cyber risk* sia di bassa rilevanza.

Per rischio informatico si intende il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo del sistema informativo aziendale e connesso a malfunzionamento di hardware, software e reti.

Il rischio *cyber* è una tipologia di rischio informatico relativa ad aspetti di *cyber security* e inerente a rischi derivanti da attacchi informatici.

In ottemperanza ai requisiti specificati con il 40° aggiornamento della Circolare 285 di Banca d'Italia, si segnala che il Gruppo Mediobanca ha costituito la nuova unità di controllo di secondo livello "ICT e Security Risk" all'interno della Funzione Rischi non Finanziari, facente parte della funzione *Group Risk Management*. L'Unità è responsabile del monitoraggio e del controllo dei rischi IT e di sicurezza, nonché della verifica dell'aderenza delle operazioni IT al sistema di gestione dei rischi IT e di sicurezza.

Il rischio informatico risente, nel corso dell'esercizio e in termini di esposizione, di elementi quali un aumento della dipendenza dai sistemi IT, del numero di utenti che utilizzano i canali virtuali, della quantità di dati gestiti che devono essere protetti e del ricorso ai servizi IT offerti da terze parti, oltreché di elementi esterni quali i conflitti in corso e dell'adozione di nuovi paradigmi tecnologici, che estendono la superficie di attacco introducendo nuove specifiche minacce. In considerazione di tale contesto, il rischio informatico e *cyber risk* è soggetto ad una crescente attenzione normativa (*i.e.* Regolamento DORA - *Digital Operational Resilience Act* Regolamento 2022/2554/UE) e di vigilanza (*i.e.* esercizio di *Cyber Resilience Stress Test*), che richiedono una continua evoluzione del sistema dei controlli interni.

È verosimile che l'insieme degli elementi descritti, caratterizzati da una rapida evoluzione, possano determinare una crescente e significativa esposizione a tali rischi nel medio termine sia dell'Emittente sia del Gruppo con impatti sulla relativa posizione finanziaria e sul modello di *business*.

B. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO MEDIOBANCA

B.1. RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio di liquidità sia di rilevanza medio/bassa.

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a fronteggiare i propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare i propri attivi se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*). Il rischio di liquidità presenta diversi profili temporali: (i) il rischio corrente o potenziale che la banca non sia in grado di gestire efficacemente il proprio fabbisogno di liquidità nel breve termine (c.d. rischio di liquidità) e (ii) il rischio che la banca non disponga di fonti di finanziamento stabili



nel medio e lungo termine, con la conseguenza di non poter far fronte ai propri obblighi finanziari senza un aumento eccessivo dei costi di finanziamento (c.d. rischio di *funding*).

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere condizionata: (i) dalla volatilità dei mercati domestici ed internazionali; (ii) dall'eventuale evoluzione negativa del contesto economico generale; (iii) da situazioni di mercato quali ad esempio la temporanea impossibilità di accedere tramite emissioni di titoli di capitale e (iv) variazioni del merito creditizio, ossia del grado di affidabilità economico – finanziaria della Banca, che incide sul *market liquidity risk* sopra indicato. Tutte queste circostanze possono insorgere per cause indipendenti dall'Emittente come ad esempio una turbativa di mercato, determinando dei riflessi negativi sul profilo di liquidità.

Il Liquidity Coverage Ratio - "**LCR**" al 30 giugno 2024 è pari al 159%, (rispetto a 179,5% al 30 giugno 2023), inclusa la stima prudenziale dei "deflussi aggiuntivi per altri prodotti e servizi" in ottemperanza all'art. 23 del Regolamento Delegato (UE) 2015/61; è quindi superiore alla soglia minima regolamentare del 100% imposta dal 1° gennaio 2018. L'indicatore LCR era stato temporaneamente innalzato nel giugno 2023 rispetto alla media dell'Emittente - per poi normalizzarsi nel trimestre successivo - in ragione di una scelta dell'Emittente di anticipare delle operazioni di provvista relative all'esercizio successivo. Il Net Stable Funding Ratio - "**NSFR**" al 30 giugno 2024 è pari al 116,8% (rispetto a 119,3% al 30 giugno 2023); è quindi superiore alla soglia minima regolamentare del 100% imposta dal 2021.

LCR e NSFR sono indicatori di liquidità. Al riguardo, si precisa che LCR ha l'obiettivo di mantenere un *buffer* di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, mentre NSFR rileva la liquidità strutturale, garantendo che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

La partecipazione del Gruppo alle operazioni di finanziamento T-LTRO (*i.e. targeted longer-term refinancing operations*, ossia quelle operazioni - all'interno dell'area Euro - tramite le quali sono erogati finanziamenti ad istituti di credito fino a 3 anni e a condizioni vantaggiose al fine di migliorare le condizioni del mercato del credito e di stimolare l'economia reale) con la Banca Centrale Europea ("**BCE**") al 30 giugno 2024 ammontava a 1,3 miliardi circa (5,6 miliardi al 30 giugno 2023). Si segnala che per l'applicazione della strategia di rifinanziamento del TLTRO approvata in sede di Piano Strategico, con il rifinanziamento preventivo dello stock in scadenza per salvaguardare gli indicatori di liquidità e *funding* stabile (LCR ed NSFR), l'Emittente è stato in grado di rimborsare nel corso dell'esercizio circa 4,3 miliardi del programma BCE.

B.2. RISCHIO CONNESSO ALLE ESPOSIZIONI SOVRANE

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio connesso alle esposizioni sovrane sia di bassa rilevanza.

Mediobanca è esposta ai movimenti dei titoli governativi ed in modo particolare dei titoli del debito pubblico italiani.

Al 30 giugno 2024, l'esposizione di Mediobanca nei confronti degli Stati sovrani ammonta complessivamente a 10,3 miliardi, di cui 7,16 miliardi iscritti a *fair value* e 3,2 miliardi a costo ammortizzato e per 1 miliardo è rappresentato dai titoli in portafoglio alle Banche del Gruppo. Alla stessa data, l'esposizione complessiva in titoli di stato italiani è pari a 5,5 miliardi e rappresenta il 36,8% delle attività finanziarie complessive e il 5% del totale dell'attivo (6% al 30 giugno 2023). La durata media è di circa 2 anni. Al 30 giugno 2023, la medesima esposizione era pari a 7 miliardi (di cui 3,6 miliardi iscritti a *fair value* e 3,4 miliardi a costo ammortizzato). La breve durata del portafoglio titoli insieme al repentino rialzo dei



tassi di mercato ha permesso al Gruppo di incrementare lo *yield* di portafoglio di circa 140 bps.

Le tensioni relative ai titoli governativi, soprattutto con riferimento ad eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (c.d. *spread*) ed eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di *rating*, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato Italiano inferiore al livello di *investment grade*, possono avere impatti negativi sul valore del portafoglio della Banca, nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità della Banca.

B.3. RISCHIO COLLEGATO A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio collegato a procedimenti giudiziari e arbitrali sia di bassa rilevanza.

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari e arbitrali per Mediobanca consiste in un rischio reputazionale ossia nel danno che Mediobanca subirebbe nell'ipotesi in cui una o più eventuali soccombenze nei procedimenti giudiziari e arbitrali in cui l'Emittente è coinvolto possano generare una percezione negativa dell'immagine di Mediobanca e/o del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza.

Alla data del presente Documento di Registrazione, Mediobanca e le sue controllate consolidate non sono, o non sono state, implicate in procedimenti intentati da autorità pubbliche, controversie legali o arbitrali che potrebbero determinare, o abbiano determinato nel recente passato, conseguenze di rilievo sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente e del Gruppo.

Si ritiene che il fondo rischi ed oneri (che al 30 giugno 2024 ammonta a 137,7 milioni), fronteggi adeguatamente gli eventuali oneri connessi a tutte le cause promosse nei confronti di Mediobanca e delle società del Gruppo, principalmente di natura fiscale, e copra altre passività potenziali (al 30 giugno 2023 il fondo ammontava a 161,1 milioni).

C. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

C.1. RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario sia di bassa rilevanza.

L'Emittente è soggetto ad una articolata e stringente regolamentazione di matrice europea e nazionale, che concerne e ricomprende anche l'attività di vigilanza delle autorità preposte (i.e. BCE, Banca d'Italia e Consob). La regolamentazione anzidetta, applicabile anche all'attività di vigilanza, è soggetta a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. La normativa applicabile disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e solidità delle stesse, limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente e le società bancarie del gruppo sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana. Inoltre, in qualità di emittente quotato, Mediobanca è altresì tenuta a rispettare le disposizioni Consob in materia. A queste si aggiungono specifiche normative in tema – a titolo esemplificativo, ma non esaustivo – di antiriciclaggio, usura, tutela del consumatore.

Eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero dar luogo a



nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Basilea III

A partire dal 1 gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di *policy* e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

Per quanto concerne i requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III - a partire dal 2019 - prevedono per le banche: (i) un *Common Equity Tier 1 ratio* ("CET1") pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio; (ii) un *Tier 1 Capital ratio* pari almeno all'8,5% e (iii) un *Total Capital ratio* pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", ovvero un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Mediobanca è altresì soggetta alla vigilanza BCE; nell'ambito del SSM e a seguito della Supervisory Review and Evaluation Process ("SREP"), la BCE fornisce annualmente la decisione finale del requisito patrimoniale che Mediobanca deve rispettare a livello consolidato (*i.e.* SREP Decision).

Per gli anni 2023 e 2024, l'Emittente ha ricevuto tale SREP Decision rispettivamente in data 14 dicembre 2022 e 30 novembre 2023. Con riferimento all'anno 2025, non è ancora stata ricevuta una comunicazione definitiva. L'Emittente deve pertanto rispettare i seguenti coefficienti:

• Requisito minimo (ex CRR art.92)	8,00%
– di cui CET1	4,50%
– di cui T1	6,00%
– di cui Total capital	8,00%
• P2R (ex SREP Decision)	1,75%
– di cui CET1	0,98%
– di cui T1	1,31%
– di cui Total capital	1,75%
• Capital conservation buffer (ex CRD IV)	2,50%
• Countercyclical capital buffer	0,15%
• O-SII buffer	0,125% ¹
• Totale requisito minimo CET1	8,25%
• Totale requisito minimo T1	10,08%
• Totale requisito minimo Total capital	12,52%

¹ Dal 2025 il coefficiente a regime è pari allo 0,25%.



La normativa regolamentare europea prevede anche degli indicatori di liquidità che Mediobanca è tenuta a misurare e rispettare, principalmente i cc.dd. LCR (*Liquidity Coverage Ratio*) e NSFR (*Net Stable Funding Ratio*).

Inoltre, Basilea III ha introdotto l'indice di leva finanziaria (c.d. *Leverage Ratio*) che le banche sono tenute a calcolare e che indica il rapporto fra il capitale di classe 1 (ossia Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio (al riguardo si veda art. 429 del Regolamento 575/2013/UE - c.d. "CRR"). L'obiettivo dell'indice è contenere il grado d'indebitamento nei bilanci delle banche.

Il valore del *Leverage Ratio* del Gruppo Mediobanca, calcolato senza escludere le esposizioni verso banche centrali, si attesta al 7,1% (al 30 giugno 2023 era pari all'8,4%) per la riduzione del Tier1 capital nonché per le maggiori esposizioni.

Con riferimento ai valori dell'Emittente si precisa che al 30 giugno 2024 le attività ponderate per il rischio – c.d. Risk Weighted Assets ("**RWA**")² risultavano pari a 47.622 in diminuzione rispetto a 51.431,5 dello scorso anno ed il Patrimonio di base (ossia il Common Equity Tier 1 - CET1) e il Tier-2 erano pari rispettivamente a 8.438 milioni e 1.215,5 milioni; il CET1 ratio era pari al 15,2% phase-in (rispetto al 15,9% al 30 giugno 2023). Il Total Capital ratio passa dal 17,92% al 17,72 (16,94% *fully loaded*).

Relativamente ai *ratio fully loaded*, e quindi al trattamento prudenziale della partecipazione in Assicurazioni Generali si segnala che, a conclusione del processo di definizione del nuovo *framework* regolamentare di Basilea, lo scorso 24 aprile è stato approvato definitivamente il nuovo testo della regolamentazione europea (c.d. CRR III), rendendo permanente la possibilità di ponderare al 370% gli strumenti di fondi propri di enti assicurativi in luogo della deduzione dal capitale primario di classe 1 nel rispetto del rischio di concentrazione (c.d. "Danish Compromise").

L'eventuale deterioramento di detti requisiti prudenziali potrebbe avere un impatto, anche significativo, sull'integrità e sulle dinamiche gestionali dell'Emittente.

Altri provvedimenti regolamentari UE rilevanti

Gli altri provvedimenti di rilievo che possano comportare un rischio connesso all'evoluzione normativa sono:

- (i) Il Regolamento (UE) 2024/1623 del 31 maggio 2024 (c.d. **CRR III**), il Regolamento 2019/876/UE del Parlamento e del Consiglio, che ha modificato il Regolamento 575/2013/UE (cd. "**CRR II**"), la Direttiva del Parlamento e del Consiglio 2019/878/UE, che ha modificato la Direttiva 2013/36/UE (cd. "**CRD V**") ed il Regolamento UE n. 873/2020 ("**CRR Quick-fix**") approvato dal Parlamento e dalla Commissione Europea lo scorso 19 giugno 2020, per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativi imposti agli enti creditizi; in particolare, ulteriori provvedimenti normativi volti a recepire le indicazioni di Basilea III e che modifichino l'attuale *framework* di riferimento in materia di requisiti di capitale potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo;

² Le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets – RWA) sono calcolate con il metodo standardizzato e IRB per quanto riguarda il rischio di credito; con il metodo standardizzato per quanto riguarda il rischio di mercato e con il metodo base in riferimento ai rischi operativi.



- (ii) la Direttiva 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes Directive*) del 16 aprile 2014 e il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2014 (*Single Resolution Mechanism Regulation*, - cd. "**SRMR**"): tali normative possono comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che devono essere fornite tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi;
- (iii) la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (*Bank Recovery and Resolution Directive*, per brevità "**BRRD**", oggetto di recente revisione - Direttiva 879/2019/UE, "**BRRD II**"), per quanto riguarda il quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento. La BRRD introduce anche il requisito MREL (*i.e. Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities*), ossia la dotazione di fondi propri e di passività trasformabili in capitale attraverso il bail-in allo scopo di assicurare che una banca, in caso di applicazione di detto strumento di risoluzione, disponga di passività sufficienti per assorbire le perdite e per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti per l'autorizzazione all'esercizio della sua attività. Per il 2024, Banca d'Italia, su proposta del Single Resolution Board ("**SRB**"), ha aggiornato il requisito MREL del Gruppo al 23,57% degli RWA (incluso Capital Buffer Requirement) ed al 5,91% delle esposizioni ai fini leverage ratio ("**LRE**"), entrambi rispettati.

L'Emittente si impegna a ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti applicabili al Gruppo; il suo mancato rispetto ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità di Vigilanza potrebbero comportare possibili effetti negativi (ivi incluso l'avvio di procedimenti giudiziari nei confronti del Gruppo) sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.



PARTE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1. PERSONE RESPONSABILI

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito anche “**Mediobanca**”, l’**“Emittente”** o la **“Società”**), con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1, in persona dei legali rappresentanti dott. Emanuele Flappini (Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) e dott. Stefano Vincenzi (*General Counsel*), sono responsabili delle informazioni fornite nel presente Documento di Registrazione (le **“Persone Responsabili”**).

1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Le Persone Responsabili attestano che, per quanto a loro conoscenza, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Ai fini della redazione del Documento di Registrazione non sono state emesse relazioni o pareri di esperti.

1.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi al di fuori di quanto indicato al pgf. 4.1.6. che segue.

L’Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l’Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da Standard&Poor’s, Moody’s e FitchRatings, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

1.5. DICHIARAZIONE DELL’EMITTENTE

L’Emittente dichiara che:

- a) Il Documento di Registrazione è stato approvato da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento Prospetti;
- b) Consob approva tale Documento di Registrazione solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento Prospetti;
- c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell’Emittente oggetto del Documento di Registrazione.



2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI DELL'EMITTENTE

In data 28 ottobre 2020, l'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca, su proposta del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 30 giugno 2022 al 30 giugno 2030 alla società di revisione Ernst & Young per la revisione contabile dei bilanci civilistici e consolidati, delle relazioni semestrali, per le altre attività previste dall'art. 155 del D.Lgs. 58/98 e per la sottoscrizione dei modelli Unico e 770.

Ernst & Young con sede in Roma – Via Lombardia, 31 - iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 1 c. 1 lett. g) del D. Lgs. N. 39/2010 e all'art. 1 del D.M. 20 giugno 2012 n. 70945 - ha assoggettato a revisione il bilancio civilistico e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2022.

2.2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON IL REVISORE LEGALE DEI CONTI

Si segnala che dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2024 non si sono verificati casi di revoca o risoluzione consensuale dell'incarico di revisione conferito a Ernst & Young, né detta società di revisione si è dimessa dall'incarico.



MEDIOBANCA

3. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, si rinvia alla Parte Prima – Fattori di Rischio del presente Documento di Registrazione.



4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

4.1.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

L'Emittente è denominato "Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A." ed è costituito in forma di società per azioni.

4.1.2. LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO (LEI)

L'Emittente è iscritto al n. 00714490158 del Registro delle Imprese di Milano.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) è: PSQL19R2RXX5U3QWHI44.

4.1.3. DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stato costituito in data 10 aprile 1946, per atto a rogito del Notaio Arturo Lovato n. 3041/52378 di Repertorio.

La durata dell'Emittente è fissata sino al 30 giugno 2050.

4.1.4. RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI REGISTRAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE E SITO WEB

L'Emittente è costituito in Italia in forma di società per azioni. L'Emittente ha sede legale, sociale ed amministrativa in Milano (MI), Piazzetta Enrico Cuccia, 1 – 20121, n. telefonico: +39 02 88291.

Il sito web dell'Emittente è www.mediobanca.com. Le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Documento di Registrazione, a meno che le predette informazioni siano incluse nel Documento di Registrazione mediante un riferimento.

L'Emittente opera in base alla legislazione italiana ed è soggetto alla vigilanza della BCE/Banca d'Italia nell'ambito del MVU (Meccanismo di Vigilanza Unico) e della Consob.

In qualità di emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico/quotato, l'Emittente è chiamato al rispetto delle disposizioni emanate dalla Consob, che si aggiungono alla normativa sovranazionale e nazionale - di natura primaria o regolamentare - in ambito finanziario e bancario e alle specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

Di seguito alcuni dettagli sulla articolata regolamentazione di matrice europea cui è soggetta l'attività dell'Emittente.



BRRD e SRMR

Nel quadro regolamentare applicabile all'Emittente si segnalano in particolare la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recepita a livello nazionale attraverso i Decreti Legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (*Bank Recovery and Resolution Directive* o "**BRRD**", o "**Direttiva**") e il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2014 (*Single Resolution Mechanism Regulation*, "**SRMR**"), che hanno istituito un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento, prevedendo - in capo alle Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "**Autorità**") - il potere di applicare strumenti di risoluzione alle banche in dissesto, o a rischio di dissesto, quale alternativa alla liquidazione coatta amministrativa, nel contesto della definizione di un meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico (*Single Resolution Mechanism*, "**SRM**").

In base alla BRRD, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. *bail-in*).

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto di una determinata gerarchia.

Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al SRMR, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

La disciplina del MREL (*i.e. Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities*) è stata oggetto di revisione nell'ambito del cd. "Banking Reform – Risk Reduction Measures Package", entrato in vigore nel giugno del 2019 che comprende, tra l'altro, la riforma della BRRD (Direttiva 879/2019/UE, "**BRRD II**") e del SRMR (Regolamento 2019/877/UE, "**SRMR II**").

Il Gruppo contribuisce al *Single Resolution Fund* e al fondo tutela dei depositi ("**DGS**") con pagamento di contributi per 50,7 milioni, di cui:

- 48,1 milioni per l'accantonamento al DGS (23,9 milioni il contributo ordinario, 24,2 milioni l'anticipo dell'ultima rata);
- 2,6 milioni per l'adeguamento finale al *Single Resolution Fund* a seguito del *restatement* del *Single Resolution Board* a conclusione degli 8 anni di *rump-up*.

CRR III e CRD IV

A conclusione del processo di definizione del nuovo *framework* regolamentare di Basilea 3, lo scorso 24 aprile è stato approvato definitivamente il nuovo testo della regolamentazione europea (Regolamento (UE) 2024/1623 del 31 maggio 2024) (c.d. **CRR III**), rendendo permanente, ai fini del calcolo dei *ratios* patrimoniali (in particolare il CET1), l'attuale trattamento applicato all'interessenza (c.d. *Danish Compromise*) che viceversa sarebbe decaduto dal primo gennaio 2025. Tale regolamento modifica il CRR- per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato - (**FRTB**) e l'output floor è già in vigore, ma si applicherà a partire dal 1 gennaio 2025 con l'eccezione degli standard FRTB. L'introduzione dei nuovi requisiti di mercato, volti a garantire parità di condizioni a livello internazionale per il calcolo del requisito di mercato con nuove regole più coerenti all'operatività sui mercati, è stata posticipata di un anno, al 1° gennaio 2026, in quanto altre importanti giurisdizioni, devono ancora finalizzare le loro norme o comunicare un calendario preciso per l'attuazione (gli Stati Uniti in particolare non hanno



ancora chiarito quando e come finalizzeranno l'attuazione degli standard di Basilea III, probabilmente nel mese di gennaio 2026). Nel medesimo giorno è stata pubblicata anche la Direttiva (UE) 2024/1619 (c.d. **CRD VI**) che modifica la CRD V per quanto riguarda i poteri di vigilanza, le sanzioni, le succursali di paesi terzi e i rischi ambientali, sociali e di governance; gli Stati membri hanno 18 mesi per recepire tale direttiva.

Iniziative europee in materia di provisioning dei crediti deteriorati

In materia di NPEs, si riporta di seguito un elenco delle iniziative normative e regolamentari più significative:

- 1) PRIMO PILASTRO - il 25 aprile 2019 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE il Regolamento (UE) 2019/630 che modifica il CRR per quanto riguarda la copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate (c.d. Calendar Provisioning), deduzione pari a quasi 1 milione al 30 giugno 2024, prevista in riduzione alla luce della cessione di Revalea a Banca Ifis. La nuova normativa, che stabilisce il trattamento prudenziale regolamentare di primo pilastro per le NPE sorte da crediti erogati a partire dal 26 aprile 2019, impone una deduzione dai fondi propri per le esposizioni deteriorate non sufficientemente coperte da accantonamenti o altre rettifiche.
- 2) SECONDO PILASTRO - il trattamento prudenziale delle NPE ai sensi del CRR (primo pilastro) di cui al punto precedente interagisce con l'approccio di secondo pilastro della BCE, che stabilisce a sua volta delle aspettative di copertura minima dei crediti deteriorati. Le aspettative BCE di secondo pilastro non hanno natura vincolante e seguono un approccio in tre fasi: 1) costituiscono il punto di partenza del dialogo di vigilanza; 2) dipendono da una valutazione caso per caso sulla scorta di una discussione approfondita nel corso del dialogo di vigilanza (inclusa un'analisi delle circostanze specifiche della singola banca); infine, 3) una misura di vigilanza di secondo pilastro può essere applicata nel contesto del ciclo SREP. La normativa relativa al secondo pilastro comprende le linee guida BCE pubblicate nel marzo 2017, integrate da un Addendum pubblicato nel Marzo 2018 e parzialmente modificato dalla comunicazione BCE del 22/08/2019. Il Gruppo, a partire da dicembre 2023 ha iniziato a dedurre volontariamente dal capitale primario di classe 1 anche questa componente (circa 5 milioni al 30 giugno 2024).
- 3) Le linee guida EBA del 31 ottobre 2018 in materia di gestione delle esposizioni deteriorate e *forborne* hanno lo scopo di assicurare che gli enti dispongano di adeguati strumenti e *framework* per l'efficace gestione delle proprie esposizioni deteriorate. A questo fine, è stata introdotta una soglia di *gross NPL ratio* (i.e. 5%) oltre la quale si rende necessario sviluppare strategie specifiche per gli NPL e l'applicazione di connessi strumenti operativi e di governance. Per completezza, si precisa che alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente è al di sotto della soglia del 5%;
- 4) L'*Opinion* EBA pubblicata il 23 ottobre 2019 sul trattamento regolamentare delle esposizioni *non performing* oggetto di cartolarizzazione è un documento che si propone di adattare il CRR e il Regolamento Securitisation (Regolamento (UE) 2017/2401) alla particolare natura degli NPE, rimuovendo alcuni ostacoli normativi all'impiego delle cartolarizzazioni di crediti di tale tipologia.



Regolamentazione sulla sostenibilità

Nel framework regolamentare in tema di sostenibilità ed applicabile all'Emittente si segnalano in particolare il Regolamento 2020/852 dell'Unione Europea (c.d. Tassonomia Europea) e la Direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, obbligatoria per il Gruppo dal 30 giugno 2025. La nuova normativa richiede l'inserimento dell'informativa non finanziaria (che attualmente costituisce un documento distinto e separato ovvero la DCNF) all'interno del fascicolo di bilancio come sezione separata della Relazione sulla gestione. I principi di riferimento sono i nuovi ESRS dell'EFRAG che prevedono indicazioni molto precise sulle informazioni che la Banca sarà tenuta a rendicontare in merito alle tematiche di sostenibilità.

Il Gruppo è impegnato a porre la sostenibilità al centro della propria strategia, perseguendo un equilibrio tra sviluppo economico, benessere sociale e preservazione dell'ambiente. Ciò si riflette sia nella proposta di soluzioni, prodotti e servizi di consulenza ai clienti, sia nelle attività di formazione e sensibilizzazione all'interno e all'esterno del Gruppo. Il Gruppo aderisce a importanti protocolli internazionali e pubblica un'articolata reportistica di sostenibilità. Per maggiori dettagli, si rinvia al fascicolo di bilancio al 30 giugno 2024.



4.1.5. EVENTO RECENTE CHE SIA RILEVANTE PER LA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE

Nella vita dell'Emittente non si è verificato alcun evento recente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

4.1.6. RATING ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE SU RICHIESTA DELL'EMITTENTE. BREVE SPIEGAZIONE DEL SIGNIFICATO DEI RATING QUALORA SIA STATO PUBBLICATO IN PRECEDENZA DALL'AGENZIA DI RATING

Alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione sono stati assegnati all'Emittente i seguenti livelli di rating:

Agenzia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook	Ultimo comunicato rating
S&P's	A-2	BBB	Stable	25 ottobre 2023
FitchRatings	F3	BBB	Stable	5 marzo 2024
Moody's	P-2	Baa1	Stable	20 marzo 2024

Le ultime rating action da parte di tutte e tre le agenzie sono state a conferma dei rating e outlook. Nello specifico:

- in data 25 ottobre 2023, S&P Global Ratings ha confermato i rating assegnati all'Emittente pari a "BBB" per il lungo termine e "A-2" per il breve termine, mantenendo outlook Stable;
- in data 5 marzo 2024, Fitch Ratings ha confermato i rating assegnati all'Emittente e in particolare l'IDR pari a "BBB" per il lungo termine e "F3" per il breve termine, con outlook Stable invariato;
- in data 20 marzo 2024, Moody's ha confermato i rating assegnati all'Emittente pari a "Baa1" per il lungo termine e "P-2" per il breve termine, mantenendo outlook Stable.

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, Mediobanca pubblicherà informazioni aggiornate sui propri *rating* sul proprio sito web nell'apposita sezione <https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/finanziamento-rating/rating.html>, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

Le agenzie di *rating* Fitch Ratings, Moody's e S&P Global Ratings hanno sede nell'Unione Europea e sono registrate a norma del Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di *rating* del credito.

Si riporta di seguito la scala riepilogativa dei valori assegnati dalle tre principali agenzie di *rating*.



LA SCALA DI RATING DI STANDARD & POOR'S:

Lungo Termine titoli di debito con durata superiore a un anno Categoria Investimento (da AAA a BBB)	Breve Termine titoli di debito con durata inferiore a un anno Categoria Investimento (da A-1 a A-3)
AAA	A-1
AA	A-2
A	Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come "A-1".
BBB Capacità ancora sufficiente di pagamento degli interessi e del capitale. Tuttavia la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbero alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito.	A-3
Categoria Speculativa (da BB a D)	Categoria Speculativa (da B a D)
BB	B
B	B-1
CCC	B-2
CC	B-3
C	C
D	D



LA SCALA DI RATING DI FITCHRATINGS:

Lungo Termine titoli di debito con durata superiore a un anno Categoria Investimento (da AAA a BBB)	Breve Termine titoli di debito con durata inferiore a un anno Categoria Investimento (da F1+ a F2)
AAA	F1+
AA+	F1
AA/AA-	F2
A+/A/A-	
BBB+/BBB/BBB-	

Adeguate capacità di rispettare gli obblighi finanziari. Tuttavia, condizioni economiche avverse o cambiamenti delle circostanze sono più facilmente associabili ad una minore capacità di adempire agli obblighi finanziari assunti.

Lungo Termine titoli di debito con durata superiore a un anno Categoria Speculativa (da BB+ a NR)	Breve Termine titoli di debito con durata inferiore a un anno Categoria Speculativa (da F3 a D)
BB+/BB/BB-	F3
B+/B/B-	Accettabile qualità, sufficienti capacità di far fronte agli obblighi assunti, tuttavia situazioni impreviste nel breve periodo potrebbero influire sulle capacità di pagamento del debitore.
CCC+/CCC/CCC-	
CC	B
C	C
D	D
NR (non valutata)	



LA SCALA DI RATING DI MOODY'S:

Lungo Termine titoli di debito con durata superiore a un anno Categoria Investimento (da Aaa a Baa3)	Breve Termine titoli di debito con durata inferiore a un anno Categoria Investimento (da AAA a BBB)
Aaa	Prime-1
Aa1/Aa2/Aa3	Prime-1/Prime-2
A1/A2/A3	Prime-2
Baa1/Baa2/Baa3	Buone capacità di far fronte agli impegni di breve periodo.
Media qualità, rischio d'insolvenza medio-basso.	Prime-2/Prime-3
	Prime-3
Categoria Speculativa (da Ba1 a C)	Categoria Speculativa (not prime)
Ba1/Ba2/Ba3	Not Prime
B1/B2/B3	
Caa1/Caa2/Caa3	
Ca	
C	



4.1.7. INFORMAZIONI SUI CAMBIAMENTI SOSTANZIALI NELLA STRUTTURA DI FINANZIAMENTO E DI ASSUNZIONE DEI PRESTITI DELL'EMITTENTE INTERVENUTI DALL'ULTIMO ESERCIZIO FINANZIARIO

Dall'ultimo esercizio finanziario ad oggi, non sono intervenuti cambiamenti sostanziali nella struttura del finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente.

4.1.8. DESCRIZIONE DEL FINANZIAMENTO PREVISTO DELLE ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

L'attività di raccolta del Gruppo Mediobanca viene effettuata attraverso:

- (i) i depositi presso le società di Wealth Management (Mediobanca Premier, CMB Monaco e Mediobanca Private Banking) sono pari a 27,9 miliardi, pari al 44% della raccolta totale di Gruppo*);
- (ii) prestiti interbancari - contratti direttamente o attraverso società del Gruppo (su scadenze sia brevi, sia medio-lunghe) - tramite operazioni di raccolta cartolare, sia secured che unsecured, effettuate su scadenze inferiori all'anno (principalmente tramite l'emissione di commercial paper) o superiori (ABS, covered bond e bond unsecured senior e subordinati) (32,1 miliardi, pari al 50% della raccolta totale di Gruppo *);
- (iii) finanziamenti provenienti dalla Banca Centrale Europea (1,3 miliardi, pari al 2% della raccolta totale di Gruppo*);
- (iv) altre forme di raccolta collateralizzata (2,6 miliardi, pari al 4% della raccolta totale di Gruppo*).

Da segnalare l'emissione per 800 milioni del Covered Bond, due Senior Non Preferred da 500 milioni ciascuno (di cui uno in formato *Sustainable*) 500 milioni di *Senior Preferred* e l'emissione di un titolo subordinato T2 per 300 milioni con scadenza a 10 anni e *callable* dopo 5 anni.

Coerentemente con quanto avvenuto nell'ultimo esercizio finanziario, la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti obbligazionari consente - unitamente alle altre forme di raccolta - il finanziamento della crescita degli attivi relativi alla Tesoreria, alle divisioni Corporate & Investment Banking e Private Banking, nonché alle attività di Mediobanca Premier (mutui residenziali), Compass (credito al consumo), MB Facta (factoring) e Selmabipiemme (leasing).

*I valori si riferiscono ai dati al 30 giugno 2024, integralmente rimborsati lo scorso 25 settembre.



5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

DESCRIZIONE DELLE DIVISIONI DEL GRUPPO

Conformemente a quanto indicato nell'art. 3 dello Statuto, oggetto della Società è la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.

Nell'osservanza delle disposizioni vigenti, la Società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Le attività del Gruppo Mediobanca sono segmentate come segue:

- ◆ **Wealth Management (WM):** raggruppa le attività di risparmio gestito a favore della clientela, come indicato a pagina 53 del bilancio consolidato al 30 giugno 2024.
- ◆ **Corporate & Investment Banking (CIB):** la divisione comprende i servizi destinati alla clientela corporate, come indicato a pagina 61 del bilancio consolidato al 30 giugno 2024. Si segnala che Arma Partners, è consolidata integralmente all'interno dell'area Wholesale Banking a partire da ottobre 2023.
- ◆ **Consumer Finance (CF):** include le attività descritte a pagina 68 del bilancio consolidato al 30 giugno 2024.
- ◆ **Insurance (INS):** la divisione amministra il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari del gruppo, come indicato a pagina 72 del bilancio consolidato al 30 giugno 2024.
- ◆ **Holding Functions (HF):** include le attività descritte a pagina 74 del bilancio consolidato al 30 giugno 2024.

Al 30 giugno 2024, Mediobanca ha una capitalizzazione di mercato di circa 11,4 miliardi di Euro.

Dati bilancio consolidato al 30/06/2024

Conto economico (€ mln)	Wealth Management	Corporate & Investment Banking	Consumer Finance	Insurance	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	425,0	307,0	1.043,9	(7,1)	178,0	1.984,8
Margine di intermediazione	923,6	762,6	1.188,9	530,2	223,5	3.606,8
Risultato lordo	300,4	387,4	569,8	545,0	(27,9)	1.736,2
Utile/(Perdita) del periodo	208,5	243,5	382,9	522,0	(43,8)	1.273,4

PRINCIPALI CATEGORIE DI PRODOTTI VENDUTI E/O DI SERVIZI PRESTATI

Wealth Management

Premier – Mediobanca Premier



Mediobanca è attiva nel comparto wealth management verso clientela Premier attraverso la controllata Mediobanca Premier (già CheBanca!), lanciata nel 2008- e operante in Italia.

Private & HNWI & UHNWI

L'offerta alla clientela Private, HNWI (*High Net Worth Individual*) e UHNWI (*Ultra High Net Worth Individual*) è articolata tra MB Private Banking attiva sul mercato italiano e CMB Monaco ("CMB") operante nel Principato di Monaco.

MB Asset Management

Nell'ambito della divisione Wealth Management le fabbriche prodotto includono Polus Capital, RAM e Mediobanca SGR.

Rientra nella divisione l'attività fiduciaria di Spafid S.p.A. (Spafid Trust).

Per maggiori informazioni in relazione al comparto Wealth Management si rinvia alle pagine 53 – 60 del bilancio consolidato al 30 giugno 2024.

Corporate & Investment Banking

Wholesale Banking

Mediobanca si propone di offrire alla clientela corporate servizi di consulenza e supporto finanziario per la crescita e lo sviluppo. La divisione Wholesale Banking si articola in: (i) Client Business, che include le strutture di Investment Banking, Debt division e Market division, e (ii) Trading Proprietario, che include Trading Portfolio and Equity & Derivatives Trading.

Client Business - Investment Banking

Corporate finance

Mediobanca è leader in Italia e ha un ruolo sempre più rilevante a livello europeo - tramite le filiali di Londra, Parigi, Madrid, le controllate Messier & Associés e Arma Partners - nella consulenza finanziaria. L'approccio è centrato sulla relazione con il cliente a cui si affianca una profonda conoscenza delle tematiche finanziarie ed una consolidata esperienza nell'execution delle operazioni.

Mid Corporate

All'attività tradizionalmente rivolta alle Large Corporate, si affianca quella rivolta alle Mid Corporate. Questa attività, sviluppata in collaborazione con il Private Banking, consente di seguire la clientela del Gruppo sia nella gestione del proprio patrimonio personale che nella consulenza aziendale. Tale attività, inizialmente focalizzata sul mercato domestico, è oggetto di espansione internazionale, come previsto dal Piano *One Brand- One Culture*. A tale scopo, a luglio 2024 è stata aperta la filiale a Francoforte.

Messier & Associés

Messier & Associés è oggi una delle tre principali boutique di Corporate Finance francesi, con clienti anche a livello internazionale; è specializzata nei servizi di M&A advisory e in attività con financial sponsors. La Società opera inoltre nelle attività di debt e capital advisory e debt restructuring.

Arma Partners



Arma Partners è una società di consulenza finanziaria indipendente con sede a Londra, leader in Europa nel settore della Digital Economy. La società è un partner di riferimento in materia di Corporate Finance per rilevanti società quotate e fondi di *private equity* che operano in settori innovativi.

Equity capital markets

Mediobanca è leader in Italia ed ha un ruolo rilevante all'estero nella strutturazione, coordinamento ed esecuzione di operazioni di equity capital markets quali IPO, aumenti di capitale in opzione, offerte secondarie e ABO, obbligazioni convertibili equity solutions (derivati azionari per la gestione delle partecipazioni e per il management delle azioni proprie).

Client Business - Debt division

Lending & structured finance

I team di Financing operano sia in Italia che all'estero principalmente tramite le filiali di Parigi, Londra e Madrid. I principali prodotti dell'area Lending & structured finance sono rispettivamente: (i) finanziamenti bilaterali, in club-deal, sindacati e (ii) supporto finanziario a controparti corporate ed investitori istituzionali nell'ambito di operazioni a leva, che hanno per oggetto l'acquisizione di partecipazioni in società quotate e non. L'attività di Mediobanca International si concentra principalmente nell'ambito di questa area.

Debt capital market

Il team di debt capital market cura l'origination, la strutturazione, l'execution e il collocamento di emissioni obbligazionarie Corporate e Financials, Covered bonds, cartolarizzazioni, soddisfacendo le esigenze di finanziamento della clientela.

Client Business - Market division

Mediobanca è attiva, sul mercato secondario, nelle negoziazioni di titoli azionari e a reddito fisso, di valute estere e di prodotti derivati sul rischio di credito, di tasso d'interesse e di tasso di cambio. L'attività si suddivide nelle seguenti aree operative: (i) CMS; (ii) equity derivatives institutional marketing e (iii) MB Securities.

Trading proprietario

Il trading proprietario si compone di due unità: (i) Trading portfolio (HFT Credit, HFT Fixed income, xVA, Global Macro) e (ii) Equity & Derivatives Trading.

Specialty Finance

Le attività di Specialty Finance includono la gestione ed il finanziamento dei crediti e del capitale circolante. Il factoring è trattato da MBFacta e il settore del Credit Management, riferito alla sola gestione per conto terzi, da MBCredit Solutions e MBContact Solutions.

Per maggiori informazioni in relazione al comparto Corporate and Investment Banking si rinvia alle pagine 61 – 67 del bilancio consolidato al 30 giugno 2024.

Consumer Finance – Compass Banca (Compass)

Mediobanca opera nel comparto del credito al consumo sin dagli anni '60 tramite la propria controllata Compass. Oltre all'attività più tradizionale di credito al consumo attraverso i canali fisici, negli ultimi anni Compass ha rafforzato i propri canali digitali, perseguendo un'importante



crescita in particolare nel "Buy Now Pay Later" o "BNPL", conseguita anche attraverso l'acquisizione di HeidiPay, società fintech basata in Svizzera e operativa dal 2021 che porta accordi con distributori e con marchi di lusso e con effetto dal 31 gennaio 2024 attraverso la fusione per incorporazione di Soisy, società fintech operativa in Italia e caratterizzata da un know-how nell'offerta di prestiti finalizzati all'acquisto di beni e servizi su piattaforme di e-commerce. L'allargamento e la diversificazione della base clienti grazie a questo canale permetteranno di effettuare attività di cross-selling dei prodotti Compass su un target di clientela più giovane e orientato a fare acquisti online. Inoltre, l'acquisizione di HeidiPay ha consentito altresì di avviare un'attività di diversificazione geografica, partendo dal mercato svizzero.

Per maggiori informazioni in relazione al comparto Consumer Finance si rinvia alle pagine 68 – 71 del bilancio consolidato al 30 giugno 2024.

Insurance

La divisione Insurance include principalmente la partecipazione in Assicurazioni Generali, consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Società	Settore	% del capitale	valore di libro al 30.06.24
Assicurazioni Generali	Assicurativo	13,17%	3.698

Alla divisione concorrono altresì gli investimenti in fondi e veicoli promossi e gestiti da società di asset management del Gruppo (seed capital), in un'ottica che coniuga la redditività di medio termine per il Gruppo e l'approccio sinergico tra le divisioni, nonché l'attività di investimento in fondi di private equity gestiti da terzi. Per maggiori informazioni in relazione al comparto Insurance si rinvia alle pagine 72 – 73 del bilancio consolidato al 30 giugno 2024.

Holding Functions

Leasing - Mediobanca controlla direttamente il 60% di SelmaBipiemme Leasing, essendo il residuo 40% posseduto da Banco BPM. La società è attiva nella locazione finanziaria.

Tesoreria - Le funzioni di Tesoreria e ALM di Gruppo sono accentrate con l'obiettivo di ottimizzare la gestione della raccolta e della liquidità. L'unità Funding di Gruppo è responsabile della raccolta di Gruppo. Per quanto concerne l'emissione di titoli, l'unità Funding di Gruppo è responsabile della strutturazione, dell'emissione e del collocamento di prodotti di debito con il cui ricavato viene finanziata l'attività dell'Istituto. La raccolta di fondi è effettuata principalmente attraverso l'emissione di titoli; il collocamento di titoli agli investitori retail avviene attraverso offerte pubbliche, realizzate per il tramite della rete proprietaria delle società di Wealth Management o reti bancarie terze e con vendite dirette sul Mercato Telematico delle Obbligazioni; la domanda da parte degli investitori istituzionali viene soddisfatta attraverso offerte pubbliche di titoli sull'euromercato e collocamenti privati di prodotti personalizzati sulla base delle esigenze specifiche del sottoscrittore.

Per maggiori informazioni in relazione al comparto Holding Functions si rinvia alle pagine 74 – 75 del bilancio consolidato al 30 giugno 2024.

Per i dati principali relativi alle società del Gruppo, non precedentemente indicati, si rinvia alle pagine 76-78 del bilancio consolidato al 30 giugno 2024.

NUOVI PRODOTTI O NUOVE ATTIVITÀ



Fatto salvo quanto descritto nel presente pgf. 5.1, non vi sono nuovi prodotti e/o servizi introdotti significativi da segnalare né è stato reso pubblico alcuno sviluppo di nuovi prodotti o servizi.

PRINCIPALI MERCATI

Le attività del gruppo Mediobanca sono prevalentemente rivolte al mercato domestico (dal punto di vista geografico circa l'80% del libro impieghi del gruppo è in Italia). In dettaglio:

- ◆ Wealth Management (WM): l'attività è rivolta prevalentemente al mercato italiano (ad eccezione di CMB che opera nel principato di Monaco, di RAM AI che opera in tutta Europa con sede in Svizzera e Polus Capital nel Regno Unito e USA) ed include 2.259 dipendenti, 1.306 promotori/gestori e 209 filiali/negozi finanziari;
- ◆ Corporate & Investment Banking (CIB): nel Wholesale Banking i ricavi e il libro impieghi sono per metà riventi dal mercato italiano e per metà dall'estero (principalmente Francia, Spagna e Regno Unito); l'attività di Specialty Finance, invece, si focalizza sul mercato domestico. La divisione include 732 dipendenti (inclusi i dipendenti di Arma Partners) di cui circa 250 dislocati all'estero;
- ◆ Consumer Finance (CF): l'attività è rivolta principalmente al mercato italiano ed include circa 1.563 dipendenti e 327 filiali/agenzie; recentemente, con il rafforzamento dei canali digitali, Compass ha lanciato HeyLight, una nuova piattaforma internazionale di BNPL, che permette a Compass di svilupparsi anche in Svizzera attraverso accordi commerciali con distributori, marchi di lusso e operatori di tecnologia;
- ◆ le attività leasing sono rivolte prevalentemente al mercato domestico.

IL PIANO STRATEGICO

Mediobanca è impegnata nell'esecuzione del nuovo Piano Strategico 2023/2026 One Brand – One Culture. Tale piano delinea la strategia del Gruppo Mediobanca volta a consolidare il modello di Private and Investment Banking, che coniuga una piattaforma CIB leader di mercato ed una piattaforma di WM in rapida crescita, valorizzando al contempo gli altri business.

In particolare, il Gruppo vuole rappresentare:

- il punto di riferimento per i clienti che cercano la capacità di strutturare operazioni complesse, ad alto valore aggiunto, portate a termine grazie ai tratti distintivi di Mediobanca: qualità delle persone, cultura e responsabilità;
- una controparte caratterizzata da una reputazione riconosciuta, solida ed affidabile capace di valorizzare i talenti e le specificità del capitale umano;
- un'opportunità di investimento distintiva per i nostri azionisti, concentrata su una crescita a basso rischio e assorbimento di capitale, e sovraperformante rispetto al settore per remunerazione degli stakeholder.

Il Piano Strategico si pone obiettivi in termini di crescita di ricavi, utile netto per azione, redditività e remunerazione degli azionisti. Una selettiva crescita degli attivi redditizi consentirà di preservare un adeguato profilo di rischio/rendimento, oltre ad un livello di RWA stabile grazie ad una differente politica di gestione del capitale. Sono previsti importanti investimenti nei canali distributivi in tutti i segmenti di attività (forza vendita nel Wealth Management, Investment Banking in crescita nelle aree advisory e capital markets e ulteriore evoluzione dei



canali digitali) e una continua valutazione di opportunità di crescita esterna tramite acquisizioni.

Il DNA di Mediobanca, contraddistinto sin dalla sua fondazione da un approccio responsabile al business in una logica di lungo termine, ben si coniuga con la strategia Environmental Social, Governance (ESG), che è pertanto integrata nel Piano d'impresa con l'obiettivo di creare valore nel lungo periodo per tutti i portatori di interesse. Gli impegni finanziari e non finanziari assunti dal Gruppo sono stati declinati in target qualitativi e quantitativi, misurabili nel tempo, integrati nei programmi di valutazione di tutta la popolazione aziendale e del top management.

I target in questione sono declinati ulteriormente nelle divisioni di appartenenza. In particolare, il Wealth Management intende superare la quota del 50% di prodotti ESG (fondi SFDR Articoli 8 e 9) in portafoglio ai clienti, incrementare la produzione di fondi ESG da parte del Gruppo (+9 nuovi fondi previsti dal Piano) ed arrivare al 19% di incidenza dei mutui green sulla nuova produzione. Il Corporate and Investment Banking ha costituito un team di advisory dedicato alla transizione energetica, che già nel 2023-2024 ha inciso positivamente su molteplici operazioni climate-related in linea con gli obiettivi di piano (50% dei bond originati e 40% dei nuovi finanziamenti con caratteristiche ESG). Il Consumer Finance intende incrementare con un CAGR del 15% i finanziamenti ESG. L'Insurance intende migliorare la stabilità e visibilità del Gruppo. Le Holding Functions intendono emettere almeno due Sustainability bond. Il primo è stato già emesso nel settembre 2023 (500 milioni Sustainability SNP).

5.2. LA BASE DI QUALSIASI DICHIARAZIONE FORMULATA DALL'EMITTENTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Nel Documento di Registrazione non sono contenute dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.



6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO FACENTE CAPO ALL'EMITTENTE

Mediobanca è la capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca.

Il Gruppo Mediobanca è iscritto all'Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia.

Il diagramma seguente illustra la struttura del Gruppo Mediobanca alla data del presente documento.





6.2. DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Di seguito si riporta l'elenco delle società del Gruppo alla data del presente Documento di Registrazione:

Società del gruppo				
Società	Sede	% partecipazione	tipo di partecipazione	
COMPASS Banca S.p.A.	Italia	100%	(dir)	
MEDIOBANCA PREMIER S.p.A.	Italia	100%	(dir)	
SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	Italia	60%	(dir)	
CMB Monaco S.A.	Principato di Monaco	99,998%	(dir)	
MEDIOBANCA INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A.*	Lussemburgo	100%	(dir)	
SPAFID S.p.A.	Italia	100%	(dir)	
SPAFID TRUST S.r.l.	Italia	100% ¹	(indir)	
MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	Stati Uniti	100%	(dir)	
MEDIOBANCA SGR S.p.A.	Italia	100%	(dir)	
MEDIOBANCA MANAGEMENT COMPANY S.A.	Lussemburgo	100%	(dir)	
MBCREDIT SOLUTIONS S.p.A.	Italia	100% ²	(indir)	
MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES S.c.p.A	Italia	99,99%	(dir)	
MBFACTA S.p.A.	Italia	100%	(dir)	
QUARZO S.r.l.	Italia	90% ²	(indir)	
MEDIOBANCA COVERED BOND S.r.l.	Italia	90% ³	(indir)	
CMG MONACO S.A.M.	Principato di Monaco	99,89% ⁴	(indir)	
COMPASS RE S.A.**	Lussemburgo	100% ²	(indir)	
MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE S.à r.l.	Lussemburgo	100% ⁵	(indir)	
POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP Ltd.	Regno Unito	62,45% ^{6***}	(dir)	
POLUS CAPITAL MANAGEMENT Ltd.	Regno Unito	62,45% ^{6***}	(indir)	
POLUS CAPITAL MANAGEMENT (US) Inc.	Stati Uniti	62,45% ^{6***}	(indir)	
POLUS CAPITAL INVESTMENTS Ltd.(non operativa)	Regno Unito	62,45% ^{6***}	(indir)	
POLUS INVESTMENT MANAGEMENT Ltd. (non operativa)	Regno Unito	62,45% ^{6***}	(indir)	
MB FUNDING LUX S.A.	Lussemburgo	100%	(dir)	
RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A.	Svizzera	93% ^{****}	(dir)	
MESSIER & ASSOCIES S.A.S.	Francia	82,44% ^{*****}	(dir)	
MESSIER & ASSOCIES LLC.	Stati Uniti	50% ^{7*****}	(indir)	
MBCONTACT SOLUTIONS S.r.l.**	Italia	100% ⁸	(indir)	
COMPASS RENT S.r.l.**	Italia	100% ²	(indir)	
COMPASS LINK s.r.l.	Italia	100% ²	(indir)	
BYBROOK CAPITAL MANAGEMENT Ltd.	Grand Cayman	62,45% ⁶	(indir)	
BYBROOK CAPITAL BURTON PARTNERSHIP (GP) Ltd	Grand Cayman	62,45% ⁹	(indir)	
CMB REAL ESTATE DEVELOPMENT S.A.M.	Principato di Monaco	100% ¹⁰	(dir/indir)	
ARMA PARTNERS LLP	Regno Unito	100% ¹¹	(dir)	
ARMA PARTNERS CORPORATE FINANCE LTD	Regno Unito	100%	(ind)	

¹ Partecipazione detenuta da Spafid S.p.A.

² Partecipazione detenuta da Compass Banca S.p.A.

³ Partecipazione detenuta da Mediobanca Premier S.p.A.

⁴ Partecipazione detenuta da CMB S.A.

⁵ Partecipazione detenuta da Mediobanca International (Luxembourg) S.A.

⁶ Partecipazione detenuta da Polus Capital Management Group Ltd.

⁷ Partecipazione detenuta da Messier & Associes S.A.S.

⁸ Partecipazione detenuta da MBCredit Solutions S.p.A.

⁹ Partecipazione detenuta da Bybrook Capital Management Ltd.



MEDIOBANCA

ARMA DEUTSCHLAND GMBH	Germania	100%	(ind)
MB SPEEDUP	Regno Unito	50%	(dir)
HEYLIGHT AG	Svizzera	100% ²	(ind.)

¹² Partecipazione detenuta al 60% da CMB Monaco e al 40% da Mediobanca

¹³ 100% della quote di partecipazione di classe "A"

*Di cui 1% azioni di Compass

**Non fa parte del Gruppo bancario Mediobanca

***La percentuale consolidata sale al 89,07% se si tiene conto degli accordi relativi all'opzione put&call stipulati in sede di acquisizione.

****La percentuale consolidata sale al 98,3% se si tiene conto degli accordi relativi all'opzione put&call stipulati in sede di acquisizione.

*****La percentuale consolidata sale al 100% se si tiene conto degli accordi relativi all'opzione put&call stipulati in sede di acquisizione.



7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1. TENDENZE E CAMBIAMENTI

- a) Successivamente all'ultimo bilancio consolidato al 30 giugno 2024, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive di Mediobanca;
- b) successivamente all'ultimo bilancio consolidato al 30 giugno 2024 e fino alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

7.2. INFORMAZIONI SU TENDENZE INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa per l'esercizio in corso.

Ad ogni modo, il conflitto russo-ucraino e le tensioni in Medio Oriente, potrebbero avere un ulteriore impatto sulla situazione economica italiana e quindi, di riflesso, sulla qualità del credito, patrimonializzazione e redditività dell'Emittente, che opera principalmente sul mercato nazionale.

Per completezza, si segnalano i seguenti eventi che avranno effetto sull'area di consolidamento dal prossimo esercizio:

- l'acquisto della partecipazione di controllo della partnership inglese Arma Partners LLP, società di consulenza finanziaria indipendente, leader in Europa nel settore della Digital Economy, la società è entrata nel Gruppo Bancario e consolidata integralmente a partire dal 2 ottobre 2023;
- l'acquisizione, da parte di Compass Banca, del 100% di HeidiPay Switzerland AG, fintech elvetica specializzata nel Buy Now Pay Later (BNPL);
- l'avvio di MB SpeedUP, la società creata mediante la partnership con Founders Factory (company builder e investitore early-stage con sede a Londra), volta ad agevolare l'innovazione nei servizi finanziari sia con il supporto a startup fintech internazionali in fase early-stage sia attraverso investimenti nel fiorente ecosistema italiano di startup;
- il varo di Mediobanca Premier con un riposizionamento della banca verso una fascia di clientela più elevata che possa usufruire di un'offerta di Gruppo, integrata con le fabbriche di *asset management* del Gruppo e per i clienti imprenditori la possibilità di avvalersi dei servizi di *Corporate e Investment Banking* e delle consulenze di banker e consulenti finanziari con crescente seniority; ne è conseguita un'accelerazione nel processo di assunzione di risorse commerciali con portafogli medi superiori a quelli esistenti.



MEDIOBANCA

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel Documento di Registrazione non è contenuta alcuna previsione o stima degli utili.



9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1. INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

Si riportano di seguito talune informazioni inerenti gli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza.

Gli aggiornamenti relativi alla composizione degli organi sociali e le altre informazioni ad essi relative sono di volta in volta pubblicate sul sito internet dell'Emittente nell'apposita sezione <https://www.mediobanca.com/it/corporate-governance.html>, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato il 28 ottobre 2023 per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, è alla data odierna composto da n. 15 componenti, di cui n. 12 indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma terzo del TUF e dell'art. 13 D.M. 169/2020, come integrati dall'art. 19 dello Statuto Sociale. Inoltre, la sua composizione rispetta le previsioni di legge sull'equilibrio tra i generi.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Nominativo	Funzione	Luogo e data di nascita	Scadenza mandato	Indipendenze	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente
Renato Pagliaro	Presidente	Milano, 20/02/57	28/10/26		-
Alberto Nagel ¹	Amministratore Delegato	Milano, 07/06/65	28/10/26		-
Francesco Saverio Vinci ¹	Direttore Generale	Milano, 10/11/62	28/10/26		-
Mana Abedi	Consigliere	Teheran (Iran), 06/11/68	28/10/26	a) b)	-
Virginie Banet	Consigliere	Neuilly sur Seine (Francia), 18/01/66	28/10/26	a) b)	Presidente IOLITE FINANCIAL CONSULTING Consigliere LAGARDÈRE
Laura Cioli	Consigliere	Macerata, 10/07/63	28/10/26	a) b)	Amministratore Delegato SIRTI Consigliere SOFINA
Angela Gamba	Consigliere e Lead Independent Director	Palazzolo sull'Oglio (BS), 15/08/70	28/10/26	a) b)	Consigliere EDISON Consigliere FPS INVESTMENTS S.R.L. FPS ALTERNATIVES S.R.L. (rappresentante legale ²⁾)
Marco Giorgino	Consigliere	Bari, 11/12/69	28/10/26	a) b)	Consigliere TERNA Consigliere REAL STEP SICAF
Valérie Hortefeux	Consigliere	Aulnay (Francia), 14/12/67	28/10/26	a) b)	Consigliere SOCFINASIA Consigliere COMPAGNIE DE L'ODET



Nominativo	Funzione	Luogo e data di nascita	Scadenza mandato	Indipendenze	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente
Maximo Ibarra	Consigliere	Cali (Colombia), 13/12/68	28/10/26	a) b)	Amministratore Delegato ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA Presidente e Amministratore Delegato ENGINEERING D HUB E CYBERTECH Presidente BE SHAPING THE FUTURE, MANAGEMENT CONSULTING Presidente OVERLORD BIDCO
Sandro Panizza	Consigliere	Monclassico (TN), 02/07/58	28/10/26	a) b)	-
Laura Penna	Consigliere	Lecco, 26/12/65	28/10/26	a) b)	Consigliere COMPASS BANCA
Vittorio Pignatti-Morano	Consigliere e Vice Presidente	Roma, 14/09/57	28/10/26	a) b)	Consigliere TRILANTIC CAPITAL MANAGEMENT GP Consigliere TRILANTIC CAPITAL PARTNERS MANAGEMENT Consigliere TRILANTIC CAPITAL PARTNERS V MANAGEMENT Consigliere OCEAN RING JERSEY CO Consigliere OCEAN TRADE LUX CO Consigliere EDIZIONE Presidente ALETE BIKES S.P.A.
Sabrina Pucci	Consigliere e Vice Presidente	Roma, 30/08/67	28/10/26	a) b)	-
Angel Vilà Boix	Consigliere	Barcellona (Spagna), 29/07/64	28/10/26	a) b)	Consejero Delegado TELEFÓNICA S. A. Consigliere VIRGIN MEDIA O2 LTD.

1 Dirigente Mediobanca

2 Su indicazione della controllante FPS INVESTMENTS S.R.L.

a) Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale.

b) Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del TUF.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente.

L'indirizzo di tutti i Consiglieri d'amministrazione per quanto riguarda le funzioni esercitate è: Piazzetta E. Cuccia 1, Milano, Italia.



Collegio sindacale

Composizione del Collegio sindacale

Funzione	Nominativo	Luogo e data di nascita	Scadenza del mandato	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Presidente	Mario Matteo Busso	Torino, 01/03/52	28/10/26	Presidente Collegio Sindacale TERNA e Sindaco Unico TERNA PLUS Sindaco Effettivo AVIO Sindaco Effettivo TEMIS Consigliere CUBE LABS
Sindaco Effettivo	Elena Pagnoni	Colleferro (RM), 10/05/63	28/10/26	Sindaco Effettivo ITS Controlli Tecnici Presidente Collegio Sindacale DIGITAL TECHNOLOGIES SOCIETÀ BENEFIT Sindaco Effettivo ENGIE ITALIA
Sindaco Effettivo	Ambrogio Virgilio	Bari, 05/01/56	28/10/26	
Sindaco Supplente	Angelo Rocco Bonissoni	Bollate (MI) 13/04/59	28/10/26	
Sindaco Supplente	Vieri Chimenti	Firenze, 23/10/66	28/10/26	Presidente del Collegio Sindacale APRILE Presidente del Collegio Sindacale COPERNICO HOLDING Presidente del Collegio Sindacale EASY-TRIP Presidente del Collegio Sindacale CENTRALE-RISK Presidente del Collegio Sindacale HALLDIS Presidente del Collegio Sindacale MARIA FITTIPALDI MENARINI HOLDING Consigliere ASTARIS Sindaco Effettivo COMMERCIAL DEPARTMENT CONTAINERS Sindaco Effettivo EL GADYR Sindaco Effettivo ELITE FIRENZE GESTIONI Sindaco Effettivo IMMOBILIARE TOBOR
Sindaco Supplente	Anna Rita de Mauro	Foggia 24/01/70	28/10/26	Presidente Collegio Sindacale MADRE HOLDING Presidente Collegio Sindacale NEDCOMMUNITY VALUE Sindaco Effettivo E-GEOS Sindaco Effettivo TRECCANI RETI Sindaco Effettivo ACEA MOLISE

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro-tempore* vigente. Inoltre, tutti i componenti del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ad eccezione di Elena Pagnoni, iscritta presso l'Albo Ordinario degli Avvocati di Roma.

L'indirizzo di tutti i Sindaci per quanto riguarda le funzioni esercitate è: Piazzetta E. Cuccia 1, Milano, Italia.



9.2. CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

Il D. L. 201/11, convertito nella L. 214/11, ha introdotto all'art. 36 il divieto per gli esponenti di società bancarie, assicurative e finanziarie di ricoprire analoghi incarichi in società che operano nei medesimi settori. Annualmente, il Consiglio di amministrazione valuta le posizioni dei singoli consiglieri che potrebbero essere mutate in funzione di cambiamenti di attività o dimensioni delle altre società nelle quali ricoprono cariche. A tal fine, ciascun Consigliere, anche per evitare l'insorgere di potenziali conflitti di interesse, informerà il Consiglio di Amministrazione di eventuali mutamenti nelle cariche assunte in corso di mandato.

Mediobanca adotta la procedura prescritta dall'art. 136 TUB per deliberare le operazioni nei confronti di soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e controllo o nei confronti delle società controllate da tali soggetti.

I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo sono inoltre tenuti all'adempimento delle seguenti disposizioni:

- ◆ art. 53 del TUB e disposizioni attuative adottate dalla Banca d'Italia, con particolare riferimento alle disposizioni di vigilanza sui rapporti con soggetti collegati;
- ◆ art. 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- ◆ art. 2391-bis del Codice Civile (Operazioni con parti correlate) e disposizioni attuative adottate dalla Consob con particolare riferimento al Regolamento sulle Operazioni con Parti Correlate - delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Mediobanca e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.



10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI

Nessun soggetto controlla Mediobanca ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

Secondo le risultanze del libro soci e di altre informazioni disponibili alla data del 28 ottobre 2024 i seguenti soggetti possiedono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 3% del capitale sociale (i.e. soglia rilevante ai sensi dell'art. 120 TUF):

AZIONISTA	N. DI AZIONI (mln)	% SUL CAPITALE
Delfin S.à r.l.	165,01	19,81%
Gruppo F.G. Caltagirone	63,8	7,66%
Gruppo BlackRock ⁽¹⁾	35,2	4,23%
Gruppo Mediolanum	29,1	3,49%

⁽¹⁾ BlackRock Inc. (NY) attraverso 15 società controllate di gestione del risparmio (mod. 120 b del 6 agosto 2020), di cui lo 0,69% partecipazione potenziale e lo 0,13% altre posizioni lunghe con regolamento in contanti.

Per completezza, si segnala che l'Emittente detiene azioni proprie pari all'1% circa del capitale. Gli aggiornamenti relativi alle informazioni sui principali azionisti sono di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente nell'apposita sezione: <https://www.mediobanca.com/it/corporate-governance/azionisti/azionisti.html> fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

10.2. DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Dal 1° gennaio 2019, alcuni soci (11,40%)⁹ partecipano ad un Accordo di consultazione che non prevede vincoli di blocco o di voto sulle azioni apportate. I partecipanti confermano il comune interesse alla crescita del Gruppo, assicurandone unità di indirizzo gestionale nel rispetto della tradizione di autonomia e indipendenza. L'Accordo regola le modalità di incontro per condividere riflessioni e considerazioni in merito all'andamento del Gruppo, in un contesto di parità informativa rispetto al mercato. L'Accordo ha durata sino al 31 dicembre 2027 e si rinnova automaticamente per periodi di 3 anni fra i partecipanti che non ne abbiano dato disdetta almeno 3 mesi prima della scadenza originaria o prorogata.

L'Accordo è depositato presso il Registro delle Imprese di Milano ed è consultabile per estratto sul sito dell'Emittente nell'apposita sezione corporate <https://www.mediobanca.com/it/corporate-governance/azionisti/Accordo-tra-soci-Mediobanca.html>.

⁹ Mediolanum, FIN.PRIV., Monge & C., Gruppo Gavio, Gruppo Ferrero, Gruppo Pecci, Finprog Italia (Doris), Gruppo Lucchini, Fin.Fer. (Pittini), PLT Holding Srl, Valsabbia Investimenti S.p.A., Vittoria Assicurazioni, Mais (Seragnoli), Romano Minozzi.



11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

11.1.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ULTIMI DUE ESERCIZI E LA RELAZIONE DI REVISIONE PER OGNI SINGOLO ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 19 settembre 2024 ha approvato il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2024 (i relativi risultati erano stati approvati in data 1 agosto 2024); l'Assemblea degli azionisti in data 28 ottobre 2024 ha approvato il bilancio civilistico.

Si riportano qui di seguito alcune informazioni finanziarie relative al bilancio consolidato al 30 giugno 2024, confrontati con i medesimi dati al 30 giugno 2023.

L'esercizio al 30 giugno 2024 chiude con un utile netto di 1.273,4 milioni in aumento del 24% rispetto al 30 giugno 2023 (1.026,8 milioni).

Politiche Contabili e Note Esplicative

Con riferimento alle note esplicative, si suggerisce la lettura delle Note Esplicative ed Integrative di cui ai fascicoli di bilancio consolidati al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 che devono intendersi incorporati *by reference* e pubblicati sul sito dell'Emittente nell'apposita sezione <https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/risultati-presentazioni/risultati.html>

Con riferimento alla relazione di revisione della società di revisione degli esercizi finanziari al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2024, si suggerisce la lettura del pgf. 11.1.6. "Bilancio Consolidato" che segue.

11.1.2. MODIFICA DELLA DATA DI RIFERIMENTO CONTABILE

Si precisa che l'Emittente non ha modificato la sua data di riferimento contabile durante il periodo per il quale sono richieste informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

11.1.3. PRINCIPI CONTABILI

Le informazioni finanziarie sono redatte conformemente agli International Financial Reporting Standards come recepiti nell'Unione con il regolamento (CE) n. 1606/2002.

11.1.4. MODIFICA DELLA DISCIPLINA CONTABILE

Il Gruppo Mediobanca predispone il bilancio separato della Capogruppo e il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali.

Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative al bilancio annuale chiuso al 30 giugno 2024 sono presentate e redatte in una forma coerente con la disciplina contabile che sarà adottata per i successivi bilanci dell'Emittente.

Con riferimento ai dati al 30 settembre 2024, il Gruppo Mediobanca pubblica soltanto il comunicato stampa relativo al resoconto intermedio di gestione corredato dagli schemi relativi allo stato patrimoniale e conto economico.



11.1.5. INFORMAZIONI FINANZIARIE REDATTE CONFORMEMENTE AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI SOTTOPOSTE A REVISIONE

L'Emittente non redige informazioni finanziarie conformemente ai principi contabili nazionali.

11.1.6. BILANCIO CONSOLIDATO

I Fascicoli di bilancio civilistico e consolidato al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 ed i relativi allegati comprensivi della relazione di revisione della società di revisione, nonché i fascicoli delle relazioni infrannuali di Mediobanca, saranno a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito dell'Emittente nell'apposita sezione <https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/risultati-presentazioni/risultati.html>

Le parti di seguito indicate dei Fascicoli di bilancio consolidato al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 si considerano incorporati *by reference* al presente Documento di Registrazione, ai sensi dell'allegato 6 al Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019, che integra il Regolamento Prospetti.

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio delle informazioni che si intendono incorporate *by reference* al presente Documento di Registrazione:

	Stato Patrimoniale	Conto Economico	Rendiconto Finanziario	Nota Integrativa	Relazione Soc. Revisione	Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva	Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato
Fascicolo di Bilancio consolidato al 30 giugno 2023	pag. 92-93	pag. 94	pag. 98-99	pag. 101-380	pag. 81-90	pag. 95	pag. 96-97
Fascicolo di Bilancio consolidato al 30 giugno 2024	pag. 98-99	pag. 100	pag. 104-105	pag. 107-376	pag. 87-96	pag. 101	pag. 102-103

11.1.7. DATA DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE

La data dello stato patrimoniale dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione risale al 30 giugno 2024.

11.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le informazioni finanziarie infrannuali, così come tutte le relazioni annuali di Mediobanca (civilistiche e consolidate) unitamente alle relazioni della società di revisione, ove redatte, sono consultabili sul sito internet dell'Emittente nell'apposita sezione <https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/risultati-presentazioni/risultati.html> che viene aggiornata periodicamente con le relative situazioni contabili di volta in volta approvate, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

11.2.1 RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO MEDIOBANCA

Il Gruppo comunica il resoconto intermedio di gestione contenente risultati trimestrali esclusivamente tramite comunicato stampa, corredato dagli schemi relativi allo stato patrimoniale e conto economico. I risultati trimestrali non sono sottoposti né a revisione completa, né limitata. Il comunicato stampa del 12 novembre 2024 contenente i risultati



trimestrali consolidati al 30 settembre 2024 è disponibile al seguente link <https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/news/index.html>.

11.3. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

11.3.1. REVISIONE CONTABILE E REDAZIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le informazioni finanziarie annuali dell'Emittente e del Gruppo Mediobanca relative agli esercizi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 sono state sottoposte a revisione contabile indipendente da parte di Ernst & Young.

Le relazioni di revisione sono state redatte conformemente alla Direttiva 2014/56/UE e al Regolamento (UE) n. 537/2014.

Si attesta che Ernst & Young con sede in Milano, a cui è stato conferito l'incarico di revisione dei bilanci civilistico e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023, ha rilasciato l'apposita relazione esprimendo un giudizio senza rilievi.

11.3.2. ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE CHE SIANO STATE CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI

Ad eccezione dei dati di bilancio consolidato relativi agli esercizi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023, non sono riportate nel Documento di Registrazione dati o notizie sottoposte a verifica della società di revisione.

11.3.3. INFORMAZIONI FINANZIARIE CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE EVENTUALMENTE NON ESTRATTE DAI BILANCI DELL'EMITTENTE SOTTOPOSTI A REVISIONE

Le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione sono state estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione, ma anche dal comunicato stampa relativo al resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024, che non è stato sottoposto né a revisione completa, né limitata.

11.4. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

11.4.1. PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI, GIUDIZIARI O ARBITRALI RELATIVI AI 12 MESI PRECEDENTI ALLA DATA DEL DOCUMENTI DI REGISTRAZIONE CHE ABBIANO AVUTO O POSSANO AVERE RILEVANTI RIPERCUSSIONI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA O LA REDDITIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O DEL GRUPPO

Alla data del presente Documento di Registrazione, Mediobanca e le sue controllate consolidate non sono, o non sono state, implicate in procedimenti intentati da autorità pubbliche, controversie legali, arbitrali o procedure amministrative aventi ad oggetto richieste di risarcimento o esborsi di denaro che abbiano avuto o possano avere conseguenze di rilievo sulla posizione finanziaria o sulla redditività del Gruppo.

Al 30 giugno 2024 la voce "Fondi per rischi ed oneri" è pari a 137,7 milioni con la componente di impegni e garanzie rilasciate in riduzione (da 21,6 a 20,8 milioni). La riduzione da 110,7 a 99,4 milioni degli "altri fondi rischi ed oneri" a presidio di controversie legali/fiscali è dovuta all'andamento dei contenziosi legali/fiscali in essere. Infine, la componente riferibile agli oneri del personale, costituito in gran parte lo scorso esercizio per il varo di un piano di prepensionamento e turnover, si riduce da 28,2 a 16,9 milioni. Lo stock di fine esercizio è così ripartito: Mediobanca 51,8 milioni (67,3milioni), Mediobanca Premier 30,9 milioni (32 milioni), Compass 19,9 milioni (29 milioni), SelmaBPM 7,3 milioni (6,1 milioni), CMB Monaco 2,6 milioni (2,2 milioni), altre società del Gruppo 3,7 milioni (2,3 milioni).



Si ritiene che il fondo rischi ed oneri al 30 giugno 2024 fronteggi adeguatamente gli eventuali oneri connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca e delle società del Gruppo e copra altre passività potenziali.

A mero titolo informativo si riportano i principali contenziosi in essere:

Procedimenti Civili – Risarcimento danni

Tra i principali procedimenti legali ad oggi pendenti, si segnala quanto segue:

- ◆ relativamente agli effetti della c.d. sentenza “Lexitor” della Corte di Giustizia dell’Unione Europea, la Corte Costituzionale, con sentenza del 22 dicembre 2022, ha dichiarato l’incostituzionalità parziale dell’art. 11-octies, comma 2 del Decreto Sostegni Bis poi sostituito dall’art. 27 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, come convertito dall’art. 1 comma 1 Legge n. 136 del 9 ottobre 2023. Per effetto della suddetta sentenza della Corte Costituzionale, i consumatori avranno diritto alla riduzione proporzionale di tutti i costi sostenuti in relazione ai contratti di credito al consumo, anche nel caso in cui siano stati conclusi prima del 25 luglio 2021, fermi restando i termini di prescrizione previsti ex lege (10 anni). Mediobanca prosegue nel rimborso degli oneri upfront su richiesta scritta da parte della clientela, anche nel contesto della gestione del contenzioso stragiudiziale e giudiziale, utilizzando il fondo rischi che era stato accantonato negli scorsi esercizi a copertura della passività potenziale. Tale fondo, che ammontava a 13,2 milioni al 30 giugno 2023, al 30 giugno 2024 è pari a 10,2 milioni;
- ◆ per quanto riguarda le controversie connesse all’assunzione di *banker* e promotori finanziari e relativa alla politica di manleve, il fondo è attualmente pari a 15,6 milioni.

Procedimenti Amministrativi - Fiscali

Relativamente al contenzioso pendente verso l’Amministrazione finanziaria si segnalano le seguenti variazioni di rilievo rispetto allo scorso esercizio:

- ◆ con riferimento alla presunta mancata applicazione della tassazione per trasparenza prevista dalla normativa sulle *Controlled Foreign Company* (CFC) dei redditi prodotti da CMB Monaco e CMG Monaco negli esercizi 2013, 2014 e 2015 (per un totale di 53,7 milioni di imposte contestati, oltre sanzioni ed interessi) sono pendenti tre contenziosi nei confronti dell’Amministrazione finanziaria, in diversi gradi di giudizio. Nel dettaglio, nel contenzioso relativo all’esercizio 2013/2014 (utili 2013, imposta pari a 21,3 milioni oltre interessi e sanzioni) e nei contenziosi riuniti relativi agli esercizi 2014/2015 e 2015/2016 (rispettivamente utili 2014 e 2015) per un totale imposta pari a 32,5 milioni, oltre interessi e sanzioni, la Banca è risultata vittoriosa in I e II grado. Per la prima annualità si attende la fissazione dell’udienza in Cassazione, per le annualità riunite, il 18 giugno 2024 l’Agenzia delle Entrate ha notificato il ricorso in Cassazione avverso il quale Mediobanca ha depositato il controricorso in data 12 luglio;
- ◆ con riferimento alla presunta omessa applicazione di ritenute da parte di Mediobanca sugli interessi passivi pagati nell’ambito di un’operazione di *secured financing* negli esercizi 2014/2015 e 2017/2018 (per un totale di 8,1 milioni oltre sanzioni ed interessi), con riferimento alle prime due annualità, Mediobanca è risultata soccombente in I grado di giudizio, si attende il deposito della sentenza per il 2014, mentre per il 2015, Mediobanca è risultata vittoriosa in II grado e la segreteria della Corte di Giustizia Tributaria ha attestato il passaggio in giudicato della relativa sentenza il 10 aprile 2024, in quanto sono decorsi inutilmente i termini per l’impugnazione presso la Corte di Cassazione; con riferimento alla terza annualità, a seguito della vittoria in I grado di Mediobanca, l’Agenzia delle Entrate ha notificato il ricorso il 14 maggio 2024, avverso



il quale Mediobanca ha depositato il controricorso; l'udienza di trattazione è fissata per il prossimo 8 novembre. Infine, con riferimento all'ultima annualità contestata, il 22 aprile 2024 si è tenuta l'udienza per cui si è in attesa della relativa sentenza.

Procedimenti Fiscali Ulteriori

Oltre a quelli sopra elencati, sono pendenti i seguenti contenziosi:

- ◆ due contenziosi minori relativi al mancato rimborso di interessi maturati su crediti IVA nell'attività di leasing (per un valore di poco inferiore ai 3 milioni);
- ◆ sei contenziosi relativi ad imposte dirette ed indirette, di rilevanza minore e con diversi gradi di giudizio per un totale di imposta accertata pari a 1,1 milioni.

Infine, relativamente al procedimento promosso dinanzi alla Corte distrettuale della California, ai sensi della legge c.d. "RICO" (*Racketeer Influenced and Corrupt Organizations Act*), in cui era stata coinvolta CMB Monaco, si segnala che lo scorso 13 giugno la Corte ha preso atto della rinuncia al procedimento, avvenuta senza perdita economica da parte di CMB Monaco con preclusione di qualsiasi ulteriore azione in qualunque giurisdizione.

Procedimenti con Autorità di Vigilanza

Sia Mediobanca sia le sue controllate bancarie sono soggette ad ispezioni da parte dell'Autorità di Vigilanza nell'ambito della normale attività bancaria.

11.5. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

11.5.1. DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE

Rispetto alle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione (bilancio consolidato al 30 giugno 2024), non sono intervenuti cambiamenti significativi della situazione finanziaria di Mediobanca.



12. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1. CAPITALE AZIONARIO

Alla data del presente Documento di Registrazione, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari ad Euro 444.515.142,5, diviso in 832.948.824 azioni ordinarie.

Gli aggiornamenti relativi al capitale azionario sono di volta in volta pubblicate sul sito internet dell'Emittente nell'apposita sezione <https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/azioni-mediobanca/evoluzione-capitale-sociale.html> fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

12.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

Il Gruppo Mediobanca è iscritto all'Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia.

L'Emittente è iscritta al n. 00714490158 del Registro delle Imprese di Milano.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, l'oggetto sociale di Mediobanca è la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese. Nell'osservanza delle disposizioni vigenti, Mediobanca può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Mediobanca, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo bancario Mediobanca, ai sensi dell'art. 61, comma 4 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle società componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.



13. PRINCIPALI CONTRATTI

13.1. DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE

Né Mediobanca, né qualsivoglia società controllata da Mediobanca hanno stipulato o partecipano a contratti che esulino dall'ordinario corso dello svolgimento dell'attività che possano comportare per i membri del gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulle capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori di strumenti finanziari emessi o da emettere.



14. DOCUMENTI DISPONIBILI

14.1. DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE

Per la durata di validità del Documento di Registrazione possono essere consultati, se del caso, i seguenti documenti:

- a) l'Atto costitutivo del 10 aprile 1946 Rep. n. 3041/52378 – Notaio Arturo Lovato, al seguente link https://archiviostorico.mediobanca.com/wp-content/uploads/2021/01/atto_costitutivo_10-4-1946.pdf;
- b) lo Statuto vigente dell'Emittente, al seguente link https://www.mediobanca.com/static/upload_new/sta/statuto1.pdf;
- c) il Bilancio Consolidato del Gruppo al 30 giugno 2024, al seguente link https://www.mediobanca.com/static/upload_new/med/0001/mediobanca-bilancio-al-30-giugno-2024-ita.pdf ;
- d) il comunicato stampa relativo all'approvazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2024, al seguente link <https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/news/index.html> ;
- e) la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DCNF) al seguente link https://www.mediobanca.com/static/upload_new/dcn/dcnf_2023-24.pdf ;
- f) la Politica ESG di Gruppo, al seguente link https://www.mediobanca.com/static/upload_new/pol/politica-esg1.pdf.

Si precisa inoltre per completezza che informazioni di maggior dettaglio sul Piano Strategico 2023-2026 sono disponibili al seguente link <https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/mediobanca-strategic-guidelines-2023-2026/linee-guida-strategiche-2023-26.html>.

Il sito www.mediobanca.com verrà aggiornato in modo continuativo.